



LA CAROVANA MEDITERRANEA:
APPRENDIMENTO E CONDIVISIONE
DELL'AGROECOLOGIA

Metodologia Per La Ricerca Ed Il
Recupero Dei Saperi
Agroecologici

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



Metodologia Per La Ricerca Ed Il Recupero dei Saperi Agroecologici

Autori: Oya Ayman, Solmaz Karabaşa, Ines Costa Pereira, Carlota Ribeiro Sanches

Editori: Duygu Kayadelen, Sam Holder

Versione Italiana: Deafal

Traduzione e revisione di contenuti in italiano: Carlotta Ebbreo, Anna Morera
Perez **Illustrazioni:** Tolga Demirel

Progetto grafico: Nur Çakmak

Publicato nel 2023 come parte del progetto internazionale "The Mediterranean Caravan: Learning and Sharing Agroecology", finanziato dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus +.

Partner:

DEAFAL: www.deafal.org

URGENCI: www.urgenci.net

Buğday Association for Supporting Ecological Living: www.bugday.org

Zelena Tranzicija: www.zelenatranzicija.rs

HSEP: hsep.hr

FCiências.ID: www.fciencias-id.pt, caravanaagroecologica.weebly.com

Clausola:

Il contenuto dell'opuscolo può essere citato o riprodotto per scopi non commerciali, a condizione che la fonte di informazione sia correttamente citata. URGENCI (contact@urgenci.net) e Deafal ong (info@deafal.org) gradirebbero ricevere una copia o un collegamento al testo in cui questo documento viene utilizzato o citato.

Si prega di notare che il copyright delle illustrazioni è di DEAFAL e Buğday Association for Supporting Ecological Living e non può essere riprodotto con modifiche senza chiedere il permesso.

Le informazioni presentate nella presente guida sono fornite in buona fede e sono corrette al 2023. Tuttavia, il presente opuscolo dovrebbe essere utilizzato solo come guida nella preparazione di materiali didattici e non deve, in nessun caso, essere fatto valere come prova dell'esistenza di leggi o prassi consolidate.

Il progetto Medcaravan è realizzato con il sostegno finanziario della Commissione Europea. Il contenuto di questo documento riflette il punto di vista degli autori; la Commissione non può essere ritenuta responsabile delle informazioni presentate.



Metodologia Per La Ricerca Ed Il Recupero Dei Saperi Agroecologici

LA CAROVANA
MEDITERRANEA:
APPRENDIMENTO
E CONDIVISIONE
DELL'AGROECOLOGIA



I saperi agroecologici portano con sé la speranza di un recupero dell'ecosistema

A causa della crisi climatica globale, l'importanza dell'adozione di metodi e pratiche sostenibili da parte delle comunità diventa sempre più urgente. I sistemi di produzione globalizzati e l'iper consumo causano la perdita di suolo fertile, di biodiversità e di sementi locali, l'abbandono delle terre e l'inasprimento di disuguaglianze socio-economiche.

Tuttavia, alcuni sistemi che germogliano e fioriscono in questo contesto aumentano la nostra speranza di un futuro vivibile. Le pratiche agroecologiche, che comprendono metodi sostenibili arrivati dal passato all'epoca d'oggi, ed approcci rispettosi della natura sviluppati utilizzando le tecnologie e le conoscenze contemporanee, offrono soluzioni per combattere la perdita di biodiversità, la crisi climatica e la povertà rurale. Mettendo in dialogo pratiche agricole sostenibili e movimenti sociali, l'agroecologia riconosce la co-creazione di conoscenza come un valore comune.

La "Carovana del Mediterraneo: Learning and Sharing Agroecology - MedCaravan", sostenuto dall'Unione Europea nell'ambito del programma Erasmus+, si è sviluppata tra il 2020 e il 2023 da DEAFAL (Italia), Buğday Association for Supporting Ecological Living (Turchia), Zelena Tranzicija (Serbia), HSEP (Croazia), FCIencias.ID (Portogallo) e URGENCI, la rete internazionale di tutte le forme di Partenariati Locali Solidali per l'Agroecologia (LSPA).

I saperi agroecologici sono applicati in tutto il mondo da agricoltori e contadini, uomini e donne, che praticano responsabilmente principi ecologici nella loro produzione agricola e da altri attori dei sistemi alimentari. È particolarmente importante ricercare e raccogliere le pratiche tradizionali ed ecologicamente sostenibili prima che scompaiano. Allo stesso modo, è altrettanto importante renderle patrimonio comune attraverso mezzi di comunicazione accessibili a chi ne può fare un uso responsabile, per divulgare e trasferire queste conoscenze alle generazioni future. A partire da questo bisogno, il team di MedCaravan ha creato la guida alle buone pratiche per la raccolta dei saperi dell'agroecologia, che mira a sostenere lo sforzo di ricerca e raccolta di saperi, con dei suggerimenti per svolgerlo in modo corretto.

Questo opuscolo porta con sé la speranza che le pratiche agroecologiche, che forniscono soluzioni in molti settori - dall'agricoltura all'arte, dai sistemi di approvvigionamento alla solidarietà comunitaria - si diffondano come strumento utile a rigenerare gli agroecosistemi ed i sistemi sociali.

Ci auguriamo quindi che questo opuscolo contribuisca a raccogliere il maggior numero possibile di conoscenze e pratiche agroecologiche.

A. PROBLEMI DI BASE, DEFINIZIONI E STRUTTURA

A.1. Definizione, struttura e principi dell'agroecologia



La nostra definizione comune di agroecologia

L'agroecologia è un approccio che si sviluppa a partire dalle conoscenze ed i bisogni dei protagonisti del sistema agroalimentare e su principi di ecologia e giustizia sociale. Unisce pratiche agricole sostenibili e percorsi di movimenti sociali e si basa sull'acquisizione collaborativa di conoscenza, non guidata bensì sostenuta dalla scienza e dalla politica.

L'agroecologia riconosce i diritti delle comunità rurali e promuove relazioni intergenerazionali che valorizzano la conoscenza culturale e locale sostenibile. In agroecologia, l'acquisizione collaborativa di conoscenza è un valore comune.

Ciò contribuisce a promuovere la cooperazione e incoraggiare l'innovazione tra produttori, società civile, ricercatori e istituzioni. L'agroecologia affronta le cause ultime dei problemi riguardanti la sostenibilità dei sistemi alimentari e promuove territori resilienti attraverso soluzioni olistiche e a lungo termine, come la sovranità alimentare.

L'agroecologia consente la produzione di una varietà complessa di prodotti e servizi e diversifica le opportunità di reddito migliorando al contempo l'ambiente e riducendo al minimo le esigenze di input esterni. Può aiutare a contenere la distruzione degli habitat naturali causata dall'agricoltura industriale. Pertanto, aiuta anche a mitigare i cambiamenti climatici.

La nostra visione e i nostri principi comuni

Risorse agroecosistemiche:

Garantire una prospettiva olistica allineata ai cicli delle risorse in tutte le fasi della produzione e del consumo.

Ciò ridurrà le sostanze sintetiche, promuoverà pratiche prive di pesticidi, garantirà una gestione efficiente dell'acqua, assicurerà la fertilità del suolo, limiterà l'erosione e l'esaurimento del suolo, stimolerà gli agroecosistemi locali (ad esempio agroforestazione, biodinamica, permacultura, pastorizia tradizionale, pesca) e valorizzerà le piante e le specie animali locali (in particolare razze e varietà di semi locali).

Principi sociali:

Rafforzare le strutture sociali che promuovono l'equità, l'aiuto reciproco e il sistema locale di condivisione di conoscenze. Ciò consoliderà atteggiamenti etici e consapevoli da parte dei consumatori, i quali sosterranno un'agricoltura rispettosa della natura, su piccola scala e a conduzione familiare e/o collettiva. Fornirà inoltre sostegno alle catene di approvvigionamento alimentare corte e locali ed ai modelli di economia solidale. Sosterrà anche politiche eque e solidali in grado di garantire la sostenibilità dei sistemi agroalimentari su diverse scale (locale, regionale, nazionale, europea, globale).

A.2. Definizioni

Leggere documento annesso Glossario.



B. OBIETTIVI

B.1. Perché abbiamo bisogno dei saperi dell'agroecologia?

Il sistema di produzione industriale e l'economia di mercato minacciano la salute dell'ecosistema, la perdurabilità delle risorse naturali e contribuiscono a cambiamenti climatici gravi e irreversibili. Pertanto, il sistema alimentare, dalla produzione al consumo, richiede una trasformazione innovativa, radicale, ecologica, sostenibile, equa e salutare.

È chiaro che alcune attività e comportamenti umani hanno portato e continuano a contribuire all'estinzione di molte specie, vegetali e animali. Garantire la continuità della vita sulla terra può essere possibile solo armonizzando le attività umane con la natura. Adottando pratiche rispettose della natura, l'agroecologia mira a trasformare ogni fase dei nostri sistemi alimentari, dai sistemi di produzione, a quelli di distribuzione del cibo, alla gestione degli scarti, sostenendo la speranza di realizzare il recupero ed il ripristino degli agroecosistemi globali.

I vantaggi di realizzare questa trasformazione attraverso l'agroecologia possono essere raggruppati nei seguenti aspetti.

- **Una leva strategica per ripensare e riorganizzare lo sviluppo sostenibile globale**

L'agroecologia è un approccio sistemico che mira alla sostenibilità ecologica, alla responsabilità e giustizia sociale e alla tutela della cultura e delle persone coinvolte nella produzione agricola con i suoi sistemi viventi. Pur riguardando la conservazione delle risorse naturali ed avendo origine nel contesto agricolo è applicabile anche in altri settori economici. Può essere adattata ai diversi territori al fine di ottenere una produzione alimentare sufficiente per una dieta sana e culturalmente appropriata ai luoghi.

Ispirata al funzionamento e ai processi naturali degli ecosistemi l'agroecologia da un lato protegge e ripristina i terreni agricoli e, dall'altro, offre un approccio sistemico, attraverso pratiche e applicazioni concrete, per produrre cibo di qualità in quantità sufficienti. L'agroecologia può essere applicata a molti contesti: è accessibile a tutti se fondata sulla valutazione del potenziale naturale e umano di ogni regione.

Basata sulla valutazione delle potenzialità e le vocazioni naturali e umane di ciascuna regione e cultura, l'agroecologia consente ai popoli di garantire la propria autonomia alimentare, assicurando così la sovranità alimentare. Garantisce una gestione razionale e sostenibile delle risorse a livello regionale, contribuendo così alla lotta contro la desertificazione e alla conservazione della biodiversità. L'agroecologia è guidata da principi etici che propongono una risposta olistica alla crisi ecologica e sociale globale.

- **Mitigazione ed adattamento alla crisi climatica**

Le pratiche agricole e di allevamento non sostenibili insieme al cambiamento di pluviometria del clima mediterraneo stanno causando un indebolimento della copertura vegetale, con conseguente perdita di molti ecosistemi naturali, diminuzione della biodiversità e grave erosione dei suoli. Tutto ciò sta portando ad un processo di estrema e rapida desertificazione difficilmente e parzialmente reversibile.

L'agroecologia combatte la desertificazione consentendo la rigenerazione di una copertura vegetale ricca di specie diverse ed il ripristino dei suoli degradati. Riduce gli effetti nocivi - intensificati dai cambiamenti climatici - derivanti dallo sfruttamento sconsiderato degli habitat naturali. L'agroecologia sostiene agroecosistemi più flessibili e complessi, che risentono meno dei rischi climatici. Questi sistemi complessi sono costituiti da pratiche agricole e di allevamento basate sull'uso efficiente dell'acqua e sulla convivenza fra specie diverse. L'agroecologia consente all'agricoltura di piccola scala di mantenere autonomia e flessibilità, valorizzando razze animali e sementi diverse che sono ben adattate alle condizioni locali e sostenute da diverse culture contadine.

- **Rivitalizzazione delle economie dei villaggi rurali**

L'agroecologia sostiene la rilocalizzazione dell'economia e l'insediamento permanente dei contadini e degli abitanti rurali nelle loro terre. Essendo tecnicamente poco costosa, nel senso della necessità ridottadi investimenti tecnologici, economicamente attuabile ed attenta all'equità sociale, l'agroecologia crea opportunità di lavoro in molteplici ambiti generatrici di reddito per i diversi componenti delle comunità, anche i più fragili. È al centro delle strategie sviluppate per l'adattamento delle comunità umane ai cambiamenti climatici fungendo così da leva per uno sviluppo globale sostenibile.

B.2. Perché abbiamo bisogno di acquisire conoscenze sull'agroecologia?

L'applicazione delle conoscenze sull'agroecologia (con la definizione e il quadro di cui sopra) viene effettuata principalmente da piccoli proprietari e agricoltori che producono secondo i principi ecologici. L'agricoltura contadina di piccola scala produce larga parte del cibo consumato nel mondo. Tuttavia, a causa della sempre crescente pressione della globalizzazione, il numero di contadini si sta progressivamente riducendo. L'agricoltura familiare è responsabile della produzione di un'alta percentuale di cibo nel mondo. Tuttavia, a causa della crescente pressione della globalizzazione, il numero di contadini è in graduale diminuzione, rendendo urgente la sua salvaguardia.

Secondo l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), l'agricoltura familiare su piccola scala «è una delle forme di agricoltura più diffuse nel mondo, sia nei paesi del Sud che in quelli del Nord Globale.

Diffondere questa conoscenza ad altri piccoli proprietari e agricoltori ha un'importanza strategica, socioeconomica, ambientale e culturale perché:

- Fornisce il contributo più significativo alla sicurezza alimentare del pianeta;
- Garantisce la conservazione degli alimenti tradizionali e una dieta equilibrata;
- Contribuisce alla conservazione della biodiversità e all'uso sostenibile delle risorse naturali;
- Costruisce agroecosistemi resilienti e aiuta a mitigare i cambiamenti climatici;
- Favorisce le economie locali e la qualità della vita, soprattutto quando sostenuta da politiche economiche e sociali.

Tuttavia, le piccole aziende agricole a conduzione familiare e/o collettiva stanno gradualmente scomparendo sotto la pressione dell'agricoltura imprenditoriale dell'agricoltura industriale su larga scala. Ciò porta alla scomparsa delle tradizionali conoscenze agroecologiche custodite in questi luoghi. Prima che le



conoscenze e le esperienze, la parte di queste tramandate verbalmente e non presenti in alcun documento scritto, scompaiano, bisogna recuperarle e catalogarle per garantirne l'accessibilità alle generazioni future.

Per informare coloro che svolgono un ruolo attivo in questo campo, principalmente agricoltori e produttori, ma anche altri componenti delle comunità del cibo, dobbiamo prima raccogliere i saperi agroecologici da chi li pratica e poi diffonderli nei contesti in cui sono applicabili. Pertanto, miriamo a creare un metodo ed una metodologia* (in altre parole, piani e procedure) per raccogliere informazioni sull'agroecologia e sulle conoscenze tradizionali e per compilare, classificare e registrare le informazioni, per renderle a loro volta diffondibili.

Lo scopo della raccolta di dati sui metodi tradizionali agroecologici sul campo può essere cospi riassunto:

- Comprendere come la conoscenza e l'esperienza delle aziende agricole che praticano l'agroecologia variano a seconda della geografia, della scala produttiva e delle condizioni culturali, economiche ed ambientali.
- Capire come funziona il sistema di conoscenza e come gli agricoltori inquadrano le soluzioni sensibili all'ecosistema dal proprio punto di vista.
- Conoscere diversi ecosistemi e microaree ed il loro impatto sulla produzione e sul consumo.
- Essere in grado di dimostrare la connessione delle pratiche agroecologiche nelle aziende agricole con cicli e sistemi ecologici come l'ecosistema, la biodiversità ed il clima.
- Rivelare i legami tra biodiversità e diversità culturale.
- Pensare a livello globale e agire a livello locale. Imparare insieme condividendo conoscenze a livello locale e fungendo da ponte per il trasferimento di conoscenze/esperienze tra contadini, agricoltori e membri delle comunità del cibo.
- Essere informati sugli impatti socio-economici delle pratiche agroecologiche.
- Acquisire esperienza nel linguaggio utilizzato per comunicare con chi è membro delle comunità del cibo.
- Dare alla conoscenza della vita rurale il valore che merita e prendere provvedimenti per rafforzare i legami tra i contesti urbani e quelli rurali.
- Conoscere le nuove pratiche agroecologiche.
- Raccontare esperienze di successo e di insuccesso nell'agroecologia.
- Creare una rete e una base per la diffusione di conoscenze agroecologiche che possano essere utilizzate sia nelle aree rurali che in quelle urbane.

* La differenza tra metodologia e metodo: La metodologia indica la «logica» utilizzata nella scelta di determinate tecniche di osservazione, nella valutazione dei dati e nello stabilire la relazione tra questi dati e le proposizioni teoriche. In questo senso, concetti, definizioni, proposizioni, teorie, ipotesi e modelli sono gli elementi di base della metodologia. Il metodo, invece, si riferisce a uno stile generale di raccolta dei dati ed alle tecniche che questo include.

C. ASPETTI GENERALI

C.1. Principi Generali

Di seguito sono elencati elementi importanti da considerare durante la fase di raccolta e pubblicazione.

La metodologia si baserà sui seguenti criteri e principi:

Il rispetto dei diritti delle comunità locali è essenziale: I primi e principali beneficiari delle conoscenze acquisite da una regione dovrebbero essere le persone di quella regione. Non dovremmo causare alcuna violazione dei diritti o creare dinamiche di competizione o concorrenza.

Le conoscenze tradizionali acquisite dovrebbero essere ecosostenibili: Le conoscenze tradizionali talvolta possono includere pratiche dannose alla natura. Pertanto, le conoscenze registrate ai fini della diffusione dovrebbero essere limitate esclusivamente alle pratiche ecosostenibili.

Sostenibilità: Le conoscenze tradizionali dovrebbero utilizzare strumenti e materiali che potranno essere validi e applicabili in futuro. Ad esempio, le varietà vegetali usate non devono essere estinte o in pericolo di estinzione.

I saperi tradizionali dovrebbero essere contestualizzati nel luogo in cui si sono generati: Poiché la conoscenza tradizionale si forma nell'ambiente/ecosistema naturale delle comunità, situate in dei luoghi specifici e può causare problemi se utilizzata in altri ecosistemi. Pertanto, occorre prestare attenzione, ed eventualmente segnalare tale rischio, nella condivisione delle conoscenze sull'uso delle varietà locali.

La conoscenza tradizionale si situa in un più ampio contesto culturale: La conoscenza tradizionale integra la struttura culturale in cui viene prodotta attraverso relazioni complesse. Pertanto, mantiene il suo vero significato all'interno di tale struttura. Oltre alle conoscenze acquisite, può essere necessario identificare, durante la raccolta, alcune pratiche culturali che ne garantiscono la sopravvivenza.

Credibilità delle fonti di conoscenza: La conoscenza tradizionale è integrata nella struttura culturale dove si situa ma non è "immune" da interazioni con altre culture e conoscenze. Soprattutto nelle società moderne, che comportano una costante interazione tra luoghi, pratiche e persone e comunicazioni su molteplici mezzi, le informazioni possono essere raccolte online o attraverso altre fonti mediatichiche. I ricercatori di conoscenza agroecologica dovrebbero essere rigorosi nell'identificare la vera fonte della conoscenza che vogliono registrare.

La natura dinamica della cultura: Oltre al recupero di conoscenze appartenenti alla tradizione, è importante anche registrare le conoscenze agroecologiche sviluppate nell'epoca contemporanea ed i processi di innovazione delle conoscenze tradizionali.

Possibili rischi: Nei testi prodotti dovrebbero esserci avvertenze su possibili danni o rischi per la salute (ad esempio, in relazione alle ricette di medicinali popolari).

Valutazione/revisione: Le conoscenze agroecologiche acquisite dovrebbero essere valutate/riesaminate da un gruppo di esperti (ad esempio, di conoscenze tradizionali, di biologia, di scienze agrarie e forestali, ecc.), nonché da rappresentanti dei governi locali e delle ONG e dai proprietari/titolari/praticanti delle conoscenze stesse.

C.2. Individuazione del gruppo target

Questa sezione elenca chi beneficerà delle conoscenze raccolte.

I gruppi target specificati nell'analisi dei bisogni di MedCaravan sono i seguenti:

- Agricoltori, produttori e comunità rurali
- Tecnici e ingegneri agricoli, formatori;
- Ricercatori;
- Comunità e produttori di alimenti;
- Giardinieri professionisti e hobbisti;
- Organizzazioni e collettivi nazionali e internazionali pertinenti;
- Comunità locali;
- Responsabili e decisori politici;
- Società civile.





D. DIRITTI E RESPONSABILITÀ

D.1. Diritti degli intervistati

Prima di raccogliere i dati è necessario seguire la procedura legale nell'ambito dei diritti personali e dei diritti d'autore relativi alla fornitura di informazioni più o meno personali che comporta la condivisione di conoscenza. Ciò include il consenso di un soggetto a farsi fotografare, a pubblicare le informazioni che condivide ed a utilizzare le sue foto e i suoi video in qualsiasi diffusione.

Nell'ambito di questi diritti si prevede che i documenti di autorizzazione (moduli di consenso relativi alle registrazioni vocali, fotografie o video e alla pubblicazione delle informazioni fornite) siano preparati in anticipo e firmati dagli intervistati prima di iniziare la raccolta delle informazioni.

Per creare un documento di questo tipo è necessario conoscere le leggi sul copyright a livello nazionale e quando non presenti, al livello internazionale. Questo documento dovrebbe essere chiaro e rassicurante per l'intervistato, sia per quanto riguarda il processo di raccolta di informazioni che la loro eventuale diffusione. L'intervistato può essere riluttante a firmare i documenti. Pertanto, il documento di consenso deve essere chiaro e comprensibile per quanto riguarda i termini del consenso.

Esempi di moduli di consenso in pagina 32.

D.2. Responsabilità dei ricercatori dei saperi agroecologici

L'intervistato e il ricercatore potrebbero essere cresciuti in contesti culturali diversi. Pertanto, è importante essere consapevoli dei pregiudizi reciproci che possono emergere durante l'incontro e nel quadro della raccolta di conoscenza. Il ricercatore dovrebbe, come negli studi antropologici, immedesimarsi e svolgere uno sforzo riflessivo sui propri pregiudizi. A questo proposito, l'intervistatore deve evitare di guidare l'intervistato a rispondere in base alle sue aspettative o ai suoi pregiudizi. Gli intervistati potrebbero non essere abituati al metodo che intervalla domande e risposte e potrebbero sentirsi a disagio o offesi. Pertanto l'adattabilità e la sincerità dell'intervistatore sono importanti.



E. AMBITO DELL'ACQUISIZIONE DI CONOSCENZE AGROECOLOGICHE

Per determinare l'ambito dell'acquisizione delle conoscenze agroecologiche, è necessario innanzitutto identificare le aree del sapere in cui si intende acquisire le conoscenze. È possibile, a titolo di esempio, utilizzare la lista non esaustiva di argomenti chiave della conoscenza agroecologica (*vedi A.1*).

E.1. Individuazione degli argomenti della collezione

Ad esempio:

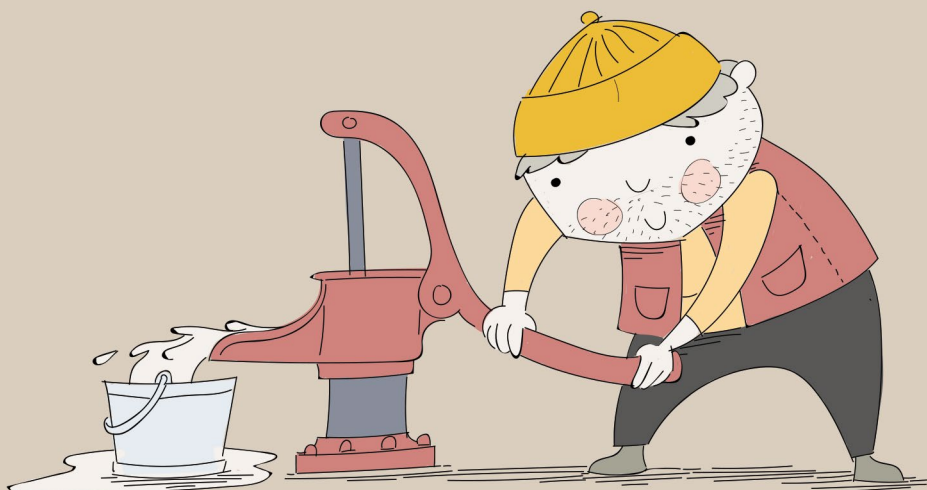
- Gestione del suolo
- Conservazione delle sementi e delle varietà locali
- Calendario di semina-raccolta
- Agricoltura rigenerativa
- Pratiche sostenibili e rigenerative/Produzione senza pesticidi/
Biodiversità coltivata
- Resilienza e gestione dell'acqua
- Legami tra agricoltori, consumatori e comunità/ reti di economia solidale nell'ambito del cibo
- Gestione dell'azienda agricola
- Questioni economiche e finanziarie nella produzione alimentare
- Comunicazione e narrazione
- Economia circolare
- Gestione dei rifiuti
- Metodi di lavorazione e conservazione degli alimenti (ad esempio fermentazione, essiccazione, refrigerazione)
- Strategie, metodi e tecniche per l'ecosostenibilità degli spazi abitativi
- Questioni di genere nei contesti agricoli e nelle reti del cibo
- Politiche pubbliche (che sostengono o ostacolano l'agroecologia)

E.2. Individuazione delle questioni prioritarie

Gli argomenti trattati durante una raccolta possono essere piuttosto ampi. Trattare tutti questi argomenti nello stesso momento può superare le nostre capacità. Pertanto, è necessario determinare le questioni prioritarie per la nostra ricerca. Questo lo si fa definendo e limitando un ambito delle conoscenze che si ricerca e quindi, escludendone altri.

Ad esempio:

- Il nostro elenco potrebbe limitarsi ad argomenti come le pratiche di produzione alimentare agroecologica (esempi pratici), il calendario di semina-raccolta, la raccolta e la conservazione di sementi ed i metodi di conservazione degli alimenti.
- Possiamo ricercare conoscenze su questioni sociali ed economiche concentrandoci sui seguenti aspetti: come costruire relazioni forti e durevoli tra i produttori e le comunità che nutrono e come coltivare la resilienza necessaria per affrontare le crisi in corso.
- Possiamo dare priorità alle questioni agricole e alimentari urgenti per gli agricoltori e per la loro regione o il loro paese. Nel caso di ricerche in una regione che lotta contro il graduale esaurimento delle risorse idriche, si può dare priorità a temi quali la gestione dell'acqua, la conservazione del suolo e le sementi resistenti alla siccità.



La definizione delle priorità faciliterà l'individuazione dei luoghi in cui si svolgeranno le ricerche sulle conoscenze tradizionali, la composizione dei gruppi di ricerca, l'identificazione degli intervistati e la preparazione delle domande.

Ad esempio, il team di MedCaravan ha selezionato i seguenti argomenti di ricerca comune:

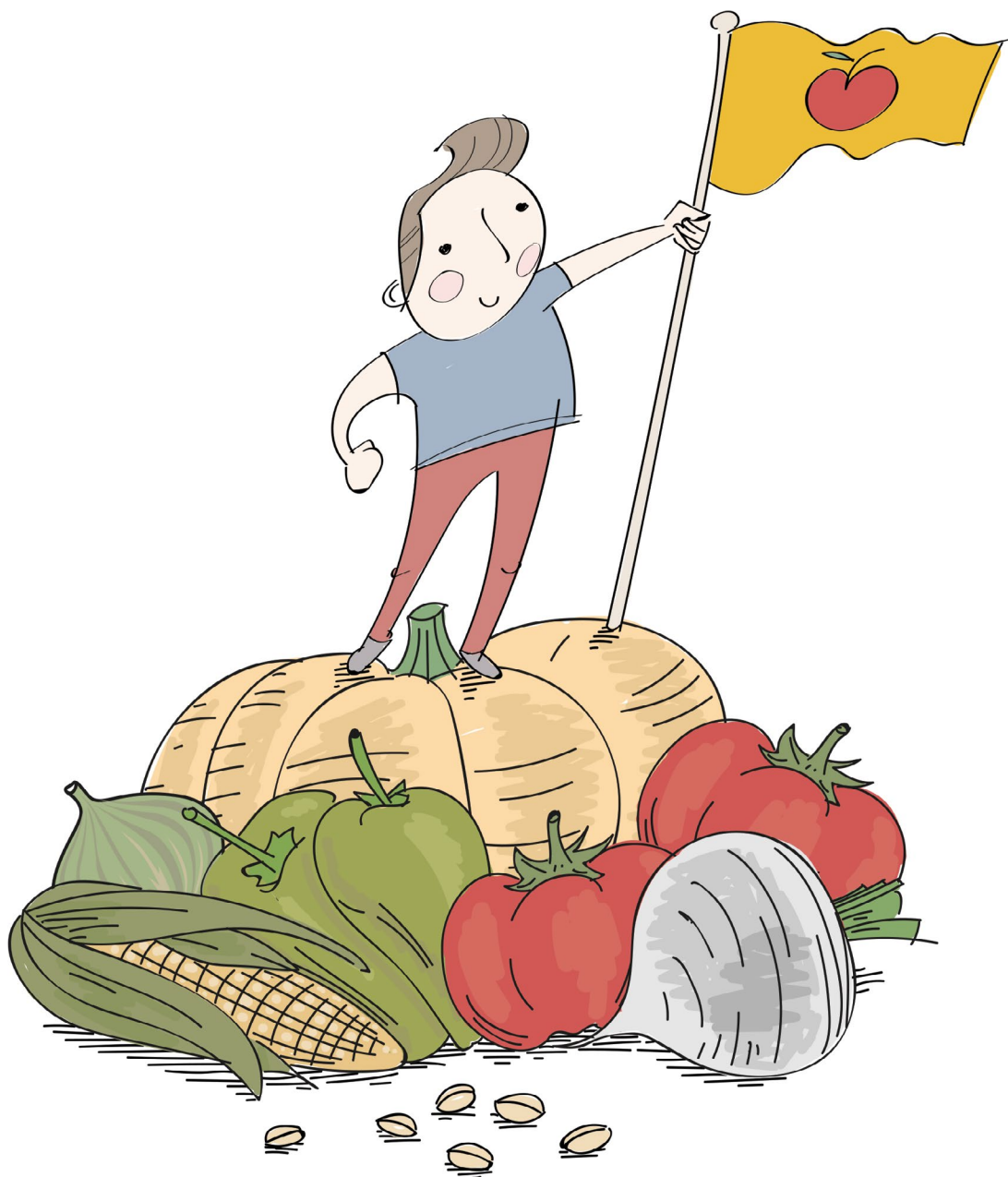
- Conservazione e riproduzione di sementi
- Gestione dell'acqua/Rigenerazione del suolo
- Accessibilità del cibo
- Legami tra agroecologia e comunità
- LSPA (*Partenariati locali e solidali per Agroecologia*): strategie, risultati, sfide...

Ogni membro del team può anche selezionare argomenti specifici in base al proprio contesto ed ai propri interessi.

E.3. Ci sono questioni che dovrebbero essere escluse dalle ricerche?

Nel decidere quali argomenti includere nella ricerca possiamo anche individuare quali argomenti escludere.

Ad esempio, un team di ricerca può escludere il tema dell'uso delle piante medicinali dall'ambito della ricerca in quanto potrebbero comportare rischi di diffusione di comportamenti di uso improprio. Un altro team potrebbe invece scegliere di recuperare le conoscenze sulle piante che si ritiene abbiano proprietà curative. Le ricette potrebbero essere escluse per una possibile accezione commerciale della loro diffusione e quindi lo stimolo di dinamiche di concorrenza sleale. Tuttavia, un altro team potrebbe non voler escludere le ricette a causa del loro significato per la cultura gastronomica. Queste decisioni dipenderanno dall'area/regione di studio e dalla capacità di discernere del team coinvolto nella ricerca.



F. INDIVIDUAZIONE E LOCALIZZAZIONE DELLE FONTI DELLE CONOSCENZE RICERCATE

F1. Individuazione delle fonti di conoscenza

Nella ricerca di conoscenze sull'agroecologia possiamo usare due principali fonti

- 1) testimonianze di persone che praticano queste conoscenze
- 2) materiali scritti, visivi e audio su testimonianze, ricerche passate e contemporanee.

I seguenti passaggi possono essere utili per identificare le risorse di cui sopra:

- Approfondire le nostre conoscenze attraverso risorse scritte, audio e visive relative ai luoghi in cui si svolgeranno le ricerche sull'agroecologia.
- Mettere in pratica il contatto con le persone che praticano l'agroecologia: agricoltori, collettivi, organizzazioni
- Preparare un elenco di risorse utili facendo riferimento a ricerche precedenti, studi pubblicati, articoli, interviste, pubblicazioni visive e audio sull'agroecologia e se possibile, sull'agroecologia nella regione di ricerca.

Ad esempio, potrebbe essere interessante rivisitare precedenti studi di etnologia o antropologia culturale per poi recarsi nei luoghi in cui sono state svolte le ricerche e condurre interviste per vedere cosa rimane di questa conoscenza tradizionale. In tal modo, possiamo determinare cosa è cambiato o migliorato.

Selezione di risorse pubblicate per le ricerche

Ad esempio, in Turchia, esiste un archivio di saperi tradizionali recuperati per l'interesse pubblico. Questo archivio, che risale al 1966, si trova all'interno della struttura del Ministero Turco della Cultura e del Turismo. Nello spazio fisico in cui si trova questo archivio sono presenti anche periodici del Ministero, collezioni di cultura popolare, studi sulla cultura popolare e pubblicazioni di incontri scientifici come simposi e congressi su vari argomenti della cultura tradizionale. Uno dei primi passi per fare una raccolta in un contesto simile è quello di scansare le risorse. Nel 2017 il Ministero dell'agricoltura e delle foreste ha lanciato un progetto intitolato "Catalogazione delle conoscenze tradizionali sulla diversità biologica", tuttora in corso. I dati ottenuti dal progetto saranno condivisi tramite il *sistema di gestione della conoscenza tradizionale*. Oltre le informazioni raccolte in questa

tipologia di archivi, vanno considerate le pubblicazioni citate in studi scientifici generali e tesi di master e di dottorato prodotte nelle università.

Si può anche preparare un elenco di “parole chiave” come risorsa utile ad organizzare la ricerca di conoscenze.

F2. Localizzazione delle fonti di conoscenza

Per localizzare i luoghi in cui verrà effettuata le ricerche, in via prioritaria:

- Deve essere preparato un elenco delle regioni in cui sono presenti persone con le conoscenze pertinenti [queste regioni devono essere accessibili ai ricercatori].
- Deve essere composto un elenco di tutti i contatti esistenti in queste regioni, con una breve descrizione degli stessi ed i ricapiti per ogni contatto.



Individuazione dei criteri per il luogo/regione di ricerca:

- Aree con produzione agroecologica. In particolare, i metodi di produzione dell'area devono avere un valore significativo e un impatto positivo sulla società e questi elementi devono risultare tangibili.

- Può essere interessante identificare le esperienze agroecologiche che sopravvivono nelle aree sovra sfruttate ed industrializzate.
- I processi di produzione osservati dovrebbero essere più ampi del semplice lavoro sulla terra, ad esempio, visti con uno sguardo che osserva come questi si inseriscono nell'agroecosistema o nel sistema del cibo.
- Nell'ambito del progetto MedCaravan, le regioni dovrebbero essere rappresentative della regione mediterranea, sia nelle caratteristiche geografiche che climatiche.

F3. Selezione delle persone da intervistare

Le persone da intervistare possono essere selezionate intenzionalmente, attraverso una logica preordinata per la loro scelta, o casualmente, e comprendere a posteriori la loro conoscenza sull'argomento studiato. Nella selezione dei soggetti da intervistare, può essere utile stabilire criteri di selezione come l'età, il sesso o la regione geografica di provenienza. È inoltre possibile stabilire alcuni criteri più generali. Tuttavia, i criteri stabiliti "a priori" potrebbero allontanarsi dalla realtà. Inoltre, se i criteri sono irrealistici o idealistici potrebbe risultare impossibile trovare intervistati e risorse per le ricerche.

In aggiunta, come nel metodo di campionamento "a palle di neve"¹ è possibile che siano gli stessi intervistati a fornire criteri utili a reperire altri individui da selezionare. Ad esempio, l'intervista può iniziare con consigli o suggerimenti sulla tematica in generale, e, man mano che la conversazione procede naturalmente, l'intervistato indirizzerà il ricercatore verso qualcuno che potrebbe saperne di più sull'argomento. I primi intervistati sono selezionati attraverso criteri semplici e la ricerca degli "informatori" da intervistare procede come una caccia al tesoro. Ad esempio, questa intervista può iniziare in un luogo centrale della comunità, come la piazza del paese, un centro di culto, un parco o un bar. Se gli abitanti vedono i ricercatori insieme a una persona conosciuta e rispettabile della comunità, ad esempio come un insegnante, un medico, un esponente locale o un leader religioso, possono essere più propensi a fidarsi di loro. Queste persone possono anche aiutare il ricercatore di conoscenze a trovare persone affidabili da intervistare. Attenzione, questo vale anche in caso contrario, ovvero se la persona a cui ci si affida non è considerata affidabile o è associata a pratiche divisive nella comunità, questo potrebbe influire nell'impressione che gli abitanti costruiscono sui ricercatori.

¹ Il campionamento a palle di neve è una tecnica per selezionare gli intervistati in cui gli intervistati esistenti reclutano i futuri intervistati tra i loro conoscenti. Pertanto, si dice che il gruppo campione cresce come una palla di neve rotolante.

Gli intervistati devono essere selezionati tra:

- Produttori agroecologici e membri della comunità del cibo
- Esperti con esperienza nella produzione agroecologica e più in generale nell'agroecologia
- Soggetti che sono disposti a condividere conoscenze ed esperienze
- Non solo produttori commerciali agroecologici o biologici ma anche persone che collaborano o interagiscono con coloro che sono all'interno dei processi di produzione e distribuzione del cibo
- In particolare gli agricoltori e gli esperti con cui i ricercatori sono in contatto
- Nell'ambito del progetto MedCaravan, persone che producono in regioni che presentano le caratteristiche geografiche e climatiche della regione mediterranea

Sebbene vi siano criteri predeterminati, altri luoghi e persone possono essere aggiunti all'elenco delle interviste anche dopo aver dialogato con persone di riferimento della comunità considerata, o a seguito dei viaggi e le interviste. Nel processo di ricerca si potrebbero scoprire informazioni rilevanti che portano a modificare la lista delle persone da intervistare ed i criteri per identificarle.



G. INDIVIDUAZIONE DELLE PERSONE/DEL TEAM PER CONDURRE LA RICERCA DELLE CONOSCENZE AGROECOLOGICHE

Le persone che condurranno le ricerche dovrebbero essere agricoltori, produttori, «co-produttori», membri dell'LSPA (*Partenariati locali e solidali per l'agroecologia, compresa l'Agricoltura sostenuta dalla comunità o CSA*) in contatto con agricoltori, tecnici o esperti che praticano l'agroecologia. Affinché possano condurre le ricerche in modo adeguato, è necessario che le persone coinvolte siano formate sul «Method for Collecting Agroecology Knowledge», (Metodo di acquisizione dei saperi agroecologici, anch'esso oggetto di questo documento).

I ricercatori dovrebbero:

- Avere una conoscenza generale e, se possibile, una certa esperienza della cultura della vita rurale
- Avere conoscenze su principi e tecniche dell'agroecologia
- Avere conoscenze sulla raccolta di informazioni, sulla metodologia, sugli strumenti e sulle tecniche di intervista
- Essere consapevoli dei diritti dell'intervistato e delle responsabilità dell'intervistatore
- Dimostrare empatia e forte capacità di comunicazione
- Essere nelle condizioni di raggiungere quanto necessario l'area in cui verranno acquisite le conoscenze
- Essere disposti a lavorare su questo argomento e dimostrare la motivazione necessaria per poter motivare gli intervistati
- Avere competenze linguistiche/conoscenza della lingua locale (soprattutto quando si lavora con piccole culture, dialetti, ecc.)
- Avere una certa conoscenza del luogo/area in cui verranno acquisite le conoscenze, anche previa consultazione di materiale documentario, quando possibile
- Conoscere abbastanza bene lo scopo del progetto di ricerca insieme al contenuto e al tema centrale delle interviste
- Essere in grado di chiarire dubbi, confusioni e preoccupazioni dagli intervistati



H. INDIVIDUAZIONE DELLE TECNICHE E DEGLI STRUMENTI DI ACQUISIZIONE DEI SAPERI

H.1. Tipi di dati

Dati quantitativi | numerici e quindi facilmente analizzabili matematicamente.

Metodi quantitativi solitamente utilizzati: esperimenti-prove; interviste strutturate; questionari.

Dati qualitativi | per lo più non numerici, generalmente descrittivi o nominali.

Metodi qualitativi solitamente utilizzati: interviste approfondite; metodi di osservazione; del contenuto dei documenti

Dati primari | dati ottenuti direttamente dalle fonti principali.

Fonti di dati primari: esperimenti; indagini; questionari; interviste; osservazioni

Dati secondari | dati esistenti raccolti da altri.

Fonti di dati secondari: libri, registri, giornali, articoli di ricerca, studi, etc.

Metodi misti | combinazione di dati, tecniche e metodi di ricerca quantitativi e qualitativi

H.2. Metodi di acquisizione dei saperi

Raccolta dati | il processo di raccolta delle informazioni in modo sistematico.

Interviste: conversazioni organizzate in cui vengono poste domande e risposte.

Possono essere: strutturate; semi-strutturate; non strutturate

Strutturate: una serie rigorosa di domande solitamente preparate prima dell'intervista. Le stesse domande vengono poste a tutti gli intervistati nello stesso ordine. Esiste il rischio di impedire all'intervistato di rivelare la ricchezza delle sue conoscenze. Queste interviste vengono solitamente utilizzate quando la letteratura nell'area di studio è particolarmente sviluppata e si vogliono ottenere dati molto specifici eventualmente preidentificati.

In questo caso, l'analisi dei dati è più semplice.

Semi-strutturate: L'intervistatore e l'intervistato si impegnano in una conversazione formale basata su una guida all'intervista precedentemente

preparata dall'intervistatore. Tuttavia, a differenza delle interviste strutturate, i flussi di conversazione e gli argomenti da trattare vengono fatti emergere con più spontaneità nel dialogo. Vengono solitamente applicate per raccogliere dati sul campo in luoghi diversi e/o con intervistatori diversi.

Non strutturate: L'intervistatore e l'intervistato si impegnano in una conversazione informale senza guida per l'intervista. L'intervistatore crea un rapporto con gli intervistati e li incoraggia ad aprirsi ed esprimersi a modo loro, senza interrompere eccessivamente con domande se non per stimolare a continuare ad esprimersi. Solitamente applicato in etnografia.

Questionari: solitamente utilizzati per raccogliere informazioni da un gran numero di persone (ad esempio tramite social media o telefono). A causa della loro portata limitata, con risposte predefinite, non consentono alle parti interessate di esprimersi al di là della struttura delle domande e risposte predefinite.

Focus group: metodo approfondito che riunisce un piccolo gruppo (di solito 6-12 persone) per discutere argomenti che sono oggetto di indagine nello studio.

Osservazione: l'osservazione implica un'attenta pianificazione di ciò che si deve osservare ed un metodo puntuale per riportare ciò che si osserva. Si tratta di un approccio sistematico alla raccolta dei dati che deve essere registrato in modo che le informazioni possano essere analizzate e interpretate. Il processo di raccolta dei dati mediante osservazione richiede molto tempo, tuttavia può essere adottato in base a specifiche esigenze di ricerca.

Sondaggio: spesso utilizzato per valutare pensieri, opinioni e sentimenti. Consiste in una serie predeterminata di domande poste a un campione. Vengono ad esempio applicati per analizzare i comportamenti, valutare candidati politici, organizzazioni professionali e nella pubblicità.

Specifico per Med Caravan: In base alle informazioni ottenute dalle risposte all'analisi dei bisogni, c'è la tendenza a utilizzare tecniche diverse in base alle competenze del team di progetto. Sebbene vi sia flessibilità nelle tecniche da utilizzare nei paesi partner, qui vengono fornite alcune tecniche di base utilizzate per l'acquisizione delle conoscenze agroecologiche tradizionali e attuali.

H.3. Contenuto/costruzione dell'intervista:

Regole importanti:

- Prima di iniziare le domande è necessario definire il piano di intervista (aiuterà a escludere domande inutili e non trascurare domande essenziali).
- Le parti del piano dovrebbero riflettere la diversità delle conoscenze che desideriamo acquisire in tutti i paesi, in relazione agli argomenti e alle conoscenze comuni a ciascun paese su competenze, pratiche e metodi agroecologici, informazioni culturali e così via.
- L'intervista deve essere condotta con una mentalità aperta. Il quadro culturale e territoriale possono comportare che alcune domande del piano di intervista risultino più o meno rilevanti. Di conseguenza, è possibile che durante l'intervista non venga seguito l'ordine prestabilito degli argomenti e/o che vengano invece affrontati ulteriori temi rilevanti.

H.4. Aspetti da considerare nella raccolta dei dati

- L'intervista deve essere vista come un processo che si svolge nel corso di diversi momenti: La creazione di un rapporto di fiducia, l'intervista, il lavoro post-intervista e la restituzione del contenuto agli intervistati.
- Prima di iniziare l'intervista è necessario fornire alcune informazioni sullo scopo delle ricerche. Se si riesce, è meglio avvertire l'intervistato con qualche giorno di anticipo per dargli modo di prepararsi.
- La creazione di un piano d'azione aiuta a capire cosa si vuole raccogliere e perché, ovvero, quali sarebbero le caratteristiche di ciò che si cerca e la loro utilità.
- La preparazione anticipata di domande/informazioni guida, facilita e arricchisce il flusso dell'intervista.
- Le domande aperte consentono alle persone di parlare liberamente, soprattutto in situazioni in cui le informazioni variano molto tra gli intervistati.
- Prima dell'intervista, occorre riportare: il nome dell'intervistatore/ricercatore, il luogo e la data dell'intervista/delle ricerche e brevi informazioni biografiche sulla fonte (ad esempio, nome, data e luogo di nascita, istruzione, occupazione, ecc.)
- Durante l'intervista è essenziale la creazione di un rapporto di fiducia tra intervistatore ed intervistato. La presenza di qualcuno che prende appunti durante l'intervista potrebbe risultare stressante per l'intervistato. Si consiglia di non essere timidi: è questione di fiducia reciproca.
- Si consiglia di fare attenzione a non creare una situazione stressante (come cercare di ottenere risultati rapidamente in un tempo limitato).



- Le sensibilità dell'intervistato e della sua cultura d'appartenenza devono essere prese in considerazione (ad esempio, stando attenti all'approccio comunicativo, gli orari e le abitudini culturali, condotte di abbigliamento ecc.).
- Durante l'intervista, l'intervistatore dovrebbe essere onesto (dall'inizio alla fine) e non dovrebbe fuorviare l'intervistato per ottenere informazioni.
- Se durante l'intervista vengono presi appunti a mano o registrati dei file audio, gli appunti a mano dovrebbero essere trasferiti in formato elettronico e le registrazioni vocali dovrebbero essere trascritte appena possibile, perché le informazioni siano ancora fresche nella memoria.
- La conduzione di interviste in team può contribuire a garantire risultati di qualità. Ad esempio, se una persona conduce l'intervista mentre l'altra prende appunti. Ma anche nel confronto tra i due di appunti e osservazioni a seguito dell'intervista. L'osservazione collaborativa tra due individui può portare a un'acquisizione di conoscenze più approfondita.
- Si consiglia di inviare una trascrizione dell'intervista all'intervistato al fine di evitare malintesi e correggere eventuali informazioni errate.

Gli intervistatori dovrebbero considerare l'intervista come un'occasione piacevole di interazione con l'intervistato. Infatti, nonostante la finalità sia quella di raccogliere dati sull'agroecologia, sarebbe preferibile che l'interazione risulti piacevole per tutti i partecipanti. Ad esempio, l'intervistatore potrebbe valutare di cucinare, essiccare la

frutta, raccogliere i semi o fare il raccolto insieme all'intervistato. In questo modo è più facile apprendere pratiche e acquisire conoscenze agroecologiche, come anche stimolare un rapporto di scambio più paritario.

Sorprese durante l'intervista

Bisogna tenere conto della possibilità di imbattersi fonti di dati non precedentemente previste e che emergono durante le interviste. Ad esempio, un materiale ricco di dati, composto da vari testi e immagini e considerato un "ricordo di famiglia" può essere in attesa di essere scoperto nelle soffitte, sotto i cuscini, nelle casse, forse su un vecchio veicolo agricolo arrugginito nell'angolo di una stalla, su fotografie sbiadite, su lettere che potrebbero strapparsi se toccate, su un vecchio grafico scarabocchiato su un pezzo di carta e su atti di proprietà che potrebbe risultare difficile da leggere.

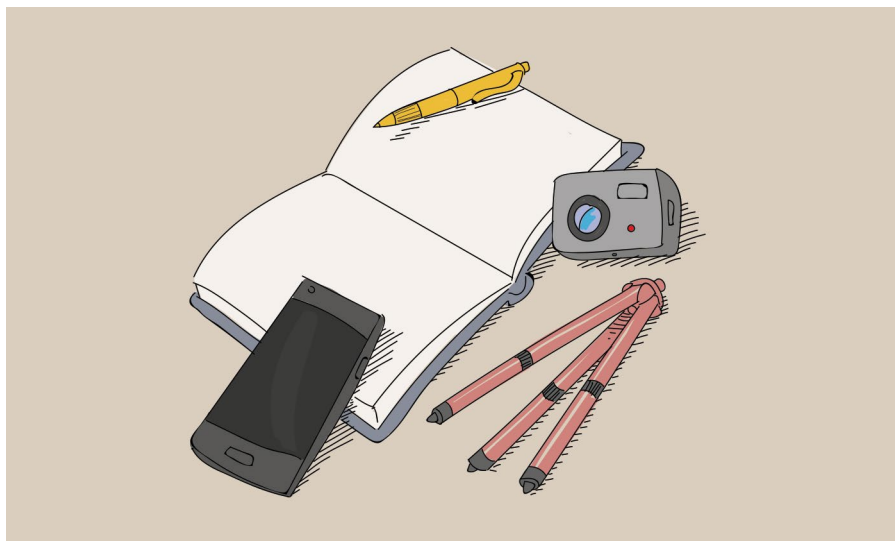
Dalla prospettiva di cui sopra, accedere e registrare i saperi agroecologici tradizionali è un processo entusiasmante e pieno di sorprese.

H.5. Strumenti per le ricerche: registratori audio, fotocamere e videocamere

La registrazione può essere effettuata con carta, penne, tablet, registratori audio, fotocamere o videocamere. Le registrazioni audiovisive sono molto utili nell'acquisizione di conoscenze agroecologiche. Tuttavia, richiedono risorse e competenze specifiche e l'intervistato deve fornire preventivamente il consenso scritto per la registrazione.

La scelta degli strumenti e della tecnologia può variare a seconda del pubblico di riferimento e del team coinvolto. Dipende anche da come i dati devono essere utilizzati e diffusi. Ad esempio, sarebbe auspicabile registrare video se sono disponibili competenze sufficienti per le riprese e il montaggio e se esiste una piattaforma in cui pubblicarli. Oppure, nel caso in cui le conoscenze debbano essere sulle stazioni radio locali, si possono utilizzare gli appositi dispositivi di registrazione.

Tuttavia, sebbene i moduli delle domande siano preparati, è molto importante registrare le i momenti delle interviste. Le registrazioni offrono l'opportunità di riesaminare le interviste in caso di parti mancanti negli appunti o di eventuali malintesi nelle conversazioni. Anche se le interviste si svolgono su piattaforme online, ad esempio Zoom, le loro registrazioni possono essere utili.



Materiali da portare alle interviste:

- Moduli di consenso informato (più di uno)
- Copie della guida all'intervista (più di una)
- Taccuino (con un numero sufficiente di pagine disponibili) e penne (più di una penna)
- Portablocco (se l'intervista si svolgerà in piedi)
- Registratore audio (o un telefono cellulare con programma di registrazione audio precedentemente installato)
- Fotocamera (o un telefono cellulare con spazio sufficiente per archiviare le foto)
- Videocamera (o un telefono cellulare con spazio sufficiente per archiviare i video)

Nota: È necessario caricare il telefono cellulare/il registratore audio/la fotocamera prima dell'intervista e/o di portare batterie di ricambio/caricatore/pacco batterie nel caso in cui non ci siano elettricità o prese dove si svolgerà l'intervista.

Il team di Med Caravan ha preparato un modulo di domande come supporto per le ricerche. Questo modulo può essere compilato in parte dai ricercatori durante le interviste e completato da ciascun team partner durante la sistematizzazione.

Esempi di moduli di domanda: Moduli di domanda MedCaravan e altri moduli di domanda strutturati e semi-strutturati



LA CAROVANA MEDITERRANEEA: Imparare e Condividere l'Agroecologia Modulo Per Il Consenso Informato

“La Carovana mediterranea: Imparare e condividere l'Agroecologia” (MedCaravan) è un progetto sostenuto dal programma Erasmus+ dell'Unione Europea. Il progetto è partito nel mese di Ottobre 2020 e si concluderà nel Settembre 2023. Viene coordinato da DEAFAL (Delegazione europea per l'agricoltura familiare in Asia, Africa e Sud America) per l'Italia, in partenariato con la rete internazionale URGENCI per CSA/LSPA, Bugday Association (Turchia), Zelena Tranzicija (Serbia), HSEP (Croatia) e FCienciasID (Portugal).

Il progetto MedCaravan ha elaborato una metodologia per la raccolta di conoscenze agroecologiche, e individuato le aree e gli argomenti di priorità comune al fine di raccogliere conoscenze agroecologiche locali /rurali e pratiche nei paesi partner. Uno dei principali scopi del progetto è quello di diffondere ed utilizzare le conoscenze raccolte, come materiali per la formazione, attraverso una piattaforma online.

Il partecipante prenderà parte al processo di raccolta delle conoscenze effettuando un'intervista.

Nell'ambito del processo di raccolta delle conoscenze del progetto MedCaravan, lo, come intervistato, sono stato informato che:

1. Fornire i propri dati è su base volontaria.
2. Diritto di richiedere la modifica, l'eliminazione, o la limitazione del trattamento dei dati in qualsiasi momento inviando un e-mail al seguente indirizzo : XXX@XXX.
3. I miei dati potrebbero essere condivisi con gli altri partecipanti del progetto MedCaravan.
4. La persona responsabile per il trattamento dei miei dati è: XXXXX.
5. I miei dati saranno conservati per la sola finalità del progetto e fino alla mia revoca del consenso.

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Confermo di essere maggiorenne, di avere letto l'informativa fornita dal titolare del trattamento in conformità con le leggi applicabili e di essere consapevole che il conferimento dei miei dati personali per finalità di registrazione e archiviazione audio-vocali nel corso di interviste effettuate nell'ambito del progetto MedCaravan: Learning and Sharing Agroecology, con finalità di comunicazione, divulgazione e diffusione esterna delle registrazioni audio-vocali delle interviste effettuate nell'ambito del progetto MedCaravan: Learning and Sharing Agroecology che sono facoltative e richiedono il consenso:

REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE DI AUDIO-VOCALI

☐ Acconsento ☐ Non acconsento

COMUNICAZIONE, DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE ESTERNA DI REGISTRAZIONI AUDIO-VOCALI

☐ Acconsento ☐ Non acconsento

Firma

Data



Deafal

Delegazione Europea per l'Agricoltura Familiare
in Asia, Africa e America Latina

Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 679/2016) e di altre regole applicabili (d.lgs. 196/2003), XXXX, con sede in XXXXX titolare del trattamento dei dati personali per **finalità di registrazione e archiviazione audio-vocali** nel corso di interviste effettuate nell'ambito del progetto MedCaravan: Learning and Sharing Agroecology, con finalità di **comunicazione, divulgazione e diffusione esterna delle registrazioni audio-vocali** delle interviste effettuate nell'ambito del progetto MedCaravan: Learning and Sharing Agroecology.

FINALITÀ E BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO

I seguenti dati forniti da lei forniti da noi in sede o sui nostri siti web: dati anagrafici (nome, cognome e organizzazione che rappresentano), registrazioni audio vocali; saranno elaborati, archiviati, utilizzati o comunicati:

- a. Previo suo **consenso**, registrazione e archiviazione audio-vocali nel corso di interviste effettuate nell'ambito del progetto MedCaravan: Learning and Sharing Agroecology. La base legale in questo caso è il consenso da lei prestato.
- b. Previo suo consenso, comunicazione, divulgazione e diffusione esterna delle registrazioni audio-vocali ricavate dalle interviste svolte effettuate nell'ambito del progetto MedCaravan: Learning and Sharing Agroecology. In questo caso la base legale è il consenso da lei prestato e l'interesse legittimo del titolare del trattamento.

Il trattamento è effettuato in conformità al regolamento UE n.679/2016, Regolamento generale sulla protezione dei dati personali, e del d.lgs.196/2003.

REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE DI AUDIO-VOCALI

I dati personali raccolti per la registrazione, e l'archiviazione, di audio-vocali che saranno effettuate durante il progetto MedCaravan: Learning and Sharing Agroecology saranno conservati fino alla **sua richiesta di revoca del consenso** per il trattamento dei dati personali.

I dati personali raccolti per comunicazione, divulgazione e diffusione esterna delle registrazioni audio-vocali durante il progetto MedCaravan: Learning and Sharing Agroecology saranno conservati **fino alla sua revoca del consenso** del trattamento dei dati personali.

Alla scadenza dei termini sopra indicati i dati verranno cancellati o resi anonimi in modo permanente e in modo irreversibile.

CONFERIMENTO DEI DATI PERSONALI

Il conferimento per le finalità di **registrazione e archiviazione audio-vocali** è facoltativo e avviene solo con il suo consenso al perseguimento di tali finalità. Il conferimento per le finalità di **comunicazione, divulgazione e diffusione esterna delle registrazioni audio-vocali** è facoltativo e avviene solo con il suo consenso al perseguimento di tali finalità.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati raccolti saranno trattati e conservati con strumenti automatizzati. I server di Deafal sono ubicati in Italia.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati saranno trattati da:

- Dipendenti e collaboratori del titolare che sono autorizzati alla raccolta, all'utilizzo, alla divulgazione o al trattamento dei suoi dati personali.
- A possibili partner, stabiliti in UE, con cui si concorre all'erogazione del corso di formazione.

TRASFERIMENTO DEI DATI AL DI FUORI DELL'UNIONE EUROPEA

I suoi dati non saranno trasferiti al di fuori dell'Unione Europea

I DIRITTI DELL'INTERESSATO

Ai sensi del Regolamento UE 679/2016 è possibile per l'interessato esercitare i seguenti diritti:

- diritto di richiedere l'accesso ai propri dati personali;
- diritti di rettifica;
- diritti di limitazione del trattamento dei dati personali;
- diritti di cancellazione;
- diritto di revocare il consenso in qualsiasi momento del trattamento per le finalità di archiviazione di foto e video registrazioni, per le finalità di comunicazione esterna/diffusione delle foto e video registrazioni e per le finalità di contatto con l'interessato;
- diritto della portabilità dei dati;
- diritto di proporre reclamo presso il Garante per la Privacy;

IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO

Il titolare del trattamento è XXX con sede presso XXXX i cui dati di contatto sono:

NOME _____ COGNOME _____

NOME ORGANIZZAZIONE CHE SI RAPPRESENTA _____

CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Confermo di essere maggiorenne, di avere letto l'informativa fornita dal titolare del trattamento in conformità con le leggi applicabili e di essere consapevole che il conferimento dei miei dati personali per **finalità di registrazione e archiviazione audio-vocali** nel corso di interviste effettuate nell'ambito del progetto MedCaravan: Learning and Sharing Agroecology , con finalità di **comunicazione, divulgazione e diffusione esterna delle registrazioni audio-vocali** delle interviste effettuate nell'ambito del progetto MedCaravan: Learning and Sharing Agroecology che sono facoltative e richiedono il consenso:

REGISTRAZIONE E ARCHIVIAZIONE DI AUDIO-VOCALI

☐ Acconsento

☐ Non acconsento

COMUNICAZIONE, DIVULGAZIONE E DIFFUSIONE ESTERNA DI REGISTRAZIONI AUDIO-VOCALI

☐ Acconsento

☐ Non acconsento

Firma

Data



GUIDA ALLE MIGLIORI PRATICHE PER RACCOGLIERE INFORMAZIONI SULL'AGROECOLGIA

Riassunto del questionario per i raccoglitori di informazioni

Parte 1 | Introduzione

- Informazioni sul progetto Medcaravan e lo scopo del processo di raccolta delle informazioni
- Consenso firmato e registrato
- Informazioni su l'intervistatore / l'intervistato/l'azienda agricola/l'associazione/ la cooperativa

Parte 2 | Argomenti comuni

per tutti i partner

● Le LSPA (Organizzazioni di comunità)

- Il nome del LSPA
- La fondazione (quando e come)
- L'evoluzione
- La tipologia di partenariato
- Il numero di partecipazioni e distribuzione
- La tipologia di accordo tra produttori e consumatori
- I contributi per l'organizzazione da parte dei suoi membri
- Il ruolo(dell'intervistato) nell'accordo di partenariato
- La tipologia di prodotti venduti
- La percentuale del reddito dei produttori proveniente da LSPA
- I benefici/sfide per i produttori nella relazione diretta tra produttori e consumatori
- Il rapporto tra LSPA e il lavoro dei produttori
- Le sfide per il produttore e le strategie per superarle
- Gli insegnamenti tratti

per ogni partner selezionare

● Conservazione dei semi

- raccolta
- scambio

● La rigenerazione del suolo/La gestione dell'acqua

- pratiche
- tecniche

● Accessibilità alimentare

Parte 3 | argomenti specifici

- Deve essere preparato da ogni partner



RACCOLTA INFORMAZIONI

Modulo di Domanda

Parte 1 | Introduzione

Intervistatore

Nome

Relazione con l'agroecologia

Giorno dell'intervista

Strumenti utilizzati per la raccolta delle informazioni: registratore audio, videocamera e macchina fotografica

Problemi con gli strumenti usati per la raccolta informazioni?

Intervistato/a

Nome

Genere

Età/Anno di nascita

Titolo di studio

Professione

Azienda agricola *se applicabile*

Luogo

Altitudine

Distanza da boschi, terreni agricoli e aree peri-urbane

Distanza dal paese/città più vicina
Dimensione dell'azienda agricola
Ci sono animali ? Di che tipo? Quanti?
Numero di dipendenti
Compiti specifici
Ripartizione del lavoro
Produzione agricola
Altre attività all'interno dell'azienda agricola
Da quanti anni opera l'azienda agricola?
Ulteriori informazioni
Parte 2 Argomenti comuni
LSPA - Local Solidarity Partnership for Agroecology
Qual è il suo interesse per l'agroecologia/la produzione agricola rispettosa dell'ambiente?
Perché è coinvolto in questo progetto LSPA?
Che tipo di prodotti si vendono all'interno del LSPA?
Quale percentuale del vostro cibo proviene dal LSPA?

Sa quale percentuale del reddito del produttore proviene dal LSPA?
Cosa comporta per il produttore il rapporto diretto con i consumatori? Influisce sugli aspetti del lavoro del produttore?
Cosa state facendo per espandere la rete di produttori e consumatori? In che modo raggiungete produttori e consumatori?
Quali sfide ha dovuto affrontare il produttore durante il percorso LSPA e come è riuscito a superarle?
Ci sono insegnamenti appresi che vorreste condividere con altre persone che vogliono creare il loro LSPA?
Per ogni partner indicare:
Risparmio di semi
Raccolta
Che tipologia di semi raccogliete/conservate?
Conservate i semi?
Se sì, In che modo?
Perchè? (Se lo fanno e se non lo fanno)
Come hai imparato a conservare i semi?
Per quanto tempo tenete i semi senza/prima di seminarli?
In che modo condividete le responsabilità e il lavoro nel vostro team?

Per quanti anni potete conservare i semi senza seminarli?
Avete mai sentito parlare di altri metodi?
Se sì, qual?
Perchè non li usate?
Ci sono specie a rischio, semi antichi e tipologie tra i semi che conservate?
Ci sono tecniche perdute/antiche nella vostra regione? (di cui avete sentito parlare, ma non conoscete nel dettaglio)
Ci sono alcune tecniche che prendete come esempio o da cui vorreste imparare?
Scambio
Scambiate le sementi?
Se no, perchè?
Se sì, quanto spesso e con chi?
Tecniche di scambio (per esempio banche delle sementi locali, cooperative, vicini, componenti della famiglia)
Se non conservano le sementi? Perché?
Ulteriori informazioni

Rigenerazione del suolo / Gestione dell'acqua

Rigenerazione del suolo

Introduzione

Che tipologia di agricoltura praticate?
(per esempio, permacultura, biodinamica, agroforestale, biologica, rigenerativa)

I principi che stanno alla base di queste tecniche sono applicati solo in campo agricolo o nel senso più ampio del termine?

Pratiche

Che tipologia di tecniche utilizzate per rigenerare il suolo/ migliorare la salute del suolo?

Quando avete iniziato?

Per quanto tempo l'avete fatto?

Da chi/dove l'avete imparato?

Ci sono dei cambiamenti nella condizione del suolo come conseguenza di improvvisi cambi del tempo causati dal cambiamento climatico?

Ci sono cambiamenti stagionali?

Gli animali giocano un ruolo nel miglioramento del suolo? Qual è?

Quali sono i fattori che influenzano negativamente la biodiversità?

Cosa fate per sostenere la biodiversità?

Tecniche

Lasciate i terreni incolti?

Come?

Quali sono i risultati?

Rotate le colture?

Come?

Quali sono i risultati?

Usate altre tecniche? Quali?

Come?

Quali sono i risultati?

Gestione dell'acqua

introduzione

Problemi attuali/in corso con l'acqua- La situazione è cambiata a causa del cambiamento climatico?

Come?

Da quanto state sperimentando questi cambiamenti?

Da dove prendete l'acqua?

Siete sicuri che la vostra acqua è utilizzabile e salubre? L'avete fatta analizzare?

Pratiche

Vi siete mai trovati in situazioni in cui l'accesso all'acqua era limitato a causa della siccità o per altre ragioni?

Come ne siete stati colpiti?

Avete trovato soluzioni per questo problema?

La disponibilità d'acqua ha cambiato/cambierà i prodotti, le colture che produce?

Come le condizioni dell'acqua influiscono sul raccolto: sia in termini di abbondanza o carenza?

Pensate che una diminuzione nella disponibilità di acqua influenzerà la vostra selezione di colture e il raccolto/ rendimenti?

Avete sentito parlare di altri metodi di gestione dell'acqua?

Quali?

Perché non li utilizzate?

Ci sono pratiche perdute/antiche nella vostra regione? (di cui avete sentito parlare ma che non conoscete nel dettaglio)

Quali?

Techniques

Come irrigate?

Quali altre tecniche utilizzate per aumentare la capacità di trattenere l'acqua del suolo, come ad esempio la design keyline o bacini di raccolta della pioggia e dell'acqua?

Costruite terrazzamenti?

Come? Potete condividere i materiali e i metodi che usate?

Come seminate, piantate, diserbate nei terrazzamenti?

Terrazzamenti contro trattori: Come bilanciate questi conflitti legati alla ritenzione dell'acqua?

I terrazzamenti vi aiutano a trattenere l'acqua?

Vi sono mai capitati terrazzamenti che causano erosione?

Come evitate ciò?

Ci sono dei buoni esempi di gestione dell'acqua che conoscete ma non avete mai implementato? Perché no?

Ulteriori note

Accessibilità al cibo ...

Parte 3 | Argomenti specifici

deve essere sviluppata da ogni partner



MODULO DI FEEDBACK SULL'INTERVISTA

Nome e cognome dell'intervistatore:

Luogo dell'intervista:

Giorno dell'intervista:

Nome e cognome dell'intervistato:

Intervista:

- Sei stato informato/messo al corrente in maniera adeguata sulla metodologia, la tipologia delle domande e le preparazioni prima dell'incontro? Hai riscontrato qualche difficoltà metodologica che vorresti condividere?
- Com' era il tuo modo di comunicare con l'intervistato? L'intervistato ha avuto problemi a comprendere o a rispondere alle domande?
- Hai scattato foto, registrato audio o video? Ci sono stati dei problemi?
- Senti il bisogno di condurre un'ulteriore intervista con l'intervistato?
- Ci sono stati altri problemi o difficoltà? Perché? Puoi spiegare la loro natura?
- C'è qualcos'altro che vorresti aggiungere sull'intervista? Hai qualche suggerimento per migliorare la metodologia?

H.6. Formazione per l'uso di attrezzature tecnologiche

Prima e dopo la raccolta dei dati sull'agroecologia il supporto di esperti potrebbe essere necessario per:

- l'uso della tecnologia e/o
- l'integrazione di dati incompleti (ad esempio, fornire l'analisi vegetale di una fotografia dal campo)

Chi conduce la ricerca e le interviste dovrebbe avere una formazione di base nell'uso di tecnologie e tecniche di fotografia, registrazione audio e/o video, montaggio video, ecc. se ne farà uso.

Per MedCaravan: Coloro che raccolgono i dati devono anche essere in grado di trasferire/inviare i dati raccolti al team Med Caravan per la sistematizzazione.

Dopo le interviste, si può impartire una formazione di base su riprese fotografiche e video ad agricoltori, agronomi o membri delle LSPA per documentare a loro volta le pratiche o le aree non raggiungibili.

Durante la fase di pianificazione della raccolta dei dati sarà utile preparare un elenco dei settori in cui possono essere richiesti esperti nonché un elenco di nomi di esperti.



Suggerimenti e trucchi per la registrazione audio

Microfono: Bisogna avere un buon microfono calibrato per la registrazione. È inoltre importante testare e caricare tutte le attrezzature (incluse quelle di riserva come le batterie) prima di iniziare una nuova registrazione.

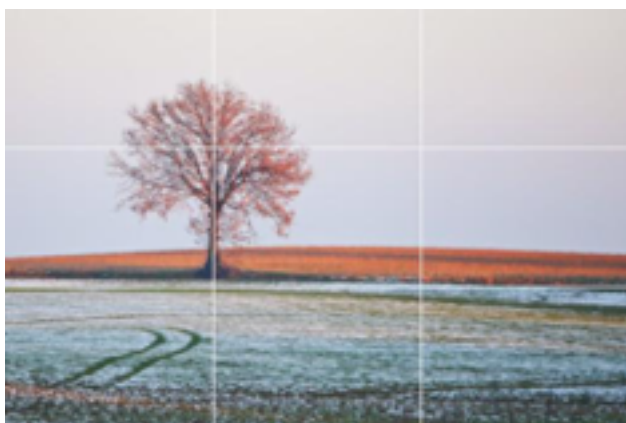
Luogo: Qualora fosse possibile, è consigliabile selezionare il luogo della registrazione in anticipo al fine di poter preparare l'attrezzatura necessaria.

All'aperto: Si consiglia di evitare di effettuare registrazioni all'aperto o in spazi pubblici. Nel caso in cui non sia possibile evitare tale situazione, è importante verificare che il microfono possa registrare senza alcun impedimento. Sarà utile scegliere uno spazio in cui si ha il più possibile il controllo del suono ambientale e di altre possibili interruzioni.

Al chiuso: In ambienti chiusi, è necessario verificare che il microfono sia collocato in una posizione visibile e che non ci siano impedimenti alla registrazione, come ad esempio la musica di sottofondo o rumore di ambiente affollato. È importante che sia evitato il contatto con il dispositivo di registrazione da parte di chiunque.

Suggerimenti e trucchi per scattare foto

Linee di griglia: L'uso di linee di griglia aiuterà a bilanciare gli scatti. Aiuta a migliorare la composizione e a mantenere gli scatti paralleli alle linee verticali e orizzontali presenti nell'inquadratura.



Il soggetto è posizionato sulla linea sinistra o destra della griglia.



Il soggetto è al centro della griglia.

Attiva la GRIGLIA opzionale sulla fotocamera o sul telefono: Posizionare il soggetto al centro dell'inquadratura o sulle linee laterali della griglia, come negli esempi seguenti.

Zoom digitale: Si sconsiglia di usare lo zoom digitale poiché ciò provoca una significativa riduzione della risoluzione e un aumento del movimento delle mani.

Illuminazione: Quando si fotografa in interni è opportuno utilizzare una stanza adeguatamente illuminata. È importante osservare la scena attraverso l'obiettivo della fotocamera e trovare la luce giusta. Quando si fotografa all'aperto è preferibile avere il sole alle spalle.

Esposizione: Si deve sempre toccare lo schermo per bloccare la messa a fuoco sul soggetto che si sta fotografando e evitare così immagini scure.

Immagine: Si consiglia di non affidarsi alle sole mani per ottenere una fotografia stabile, se possibile. Invece, si dovrebbe utilizzare un treppiede. Inoltre, è opportuno prestare attenzione all'orientamento della fotocamera. Per fotografare persone e oggetti alti e grandi è preferibile utilizzare l'orientamento verticale. Altrimenti, si dovrebbe utilizzare l'orientamento orizzontale.



Suggerimenti e trucchi per la registrazione video

Illuminazione: Si consiglia di registrare in una stanza ben illuminata. È opportuno verificare la stanza attraverso l'obiettivo della videocamera e, successivamente, effettuare una prova di registrazione. Quando si gira all'aperto, è preferibile avere il sole alle spalle.

Suono: In molti spazi l'audio risulta forte o con un'eco. Bisogna verificare la qualità del suono registrato. Si consiglia di utilizzare un microfono di buona qualità in caso di problemi di suono. È importante tenere presente che il microfono registra non solo la voce ma anche il rumore ambientale circostante. Si consiglia pertanto di assicurarsi che l'ambiente di registrazione sia il più silenzioso possibile al fine di ottenere un'ottima qualità audio.

Immagine: Si consiglia di evitare di registrare a mano libera al fine di garantire una ripresa stabile e professionale. Per ottenere un'immagine nitida e stabile, si suggerisce di utilizzare un treppiede o un supporto simile, se disponibile.

Riprese: Bisogna registrare in orizzontale in quanto le dimensioni dello schermo in formato panoramico sono simili a quelle del fotogramma standard (FullHD 1920x1080px). Ciò fornisce immediatamente un risultato più professionale rispetto alle riprese in formato verticale.

Introduzione dell'intervistato: Bisogna innanzitutto richiedere all'intervistato di fornire il proprio nome, cognome e luogo di residenza alla telecamera in fase di registrazione, poiché tali informazioni saranno utili in fase di compilazione e archiviazione.

Inquadratura degli intervistati: È essenziale garantire che la parte superiore della testa dell'intervistato resti sempre all'interno dell'inquadratura del video, indipendentemente dalla posizione assunta durante l'intervista. Nel riprendere due persone che parlano, è necessario mantenere entrambi i personaggi nella visuale della telecamera.

Linee di griglia: L'uso della griglia aiuterà a bilanciare le inquadrature. Contribuirà ad una migliore composizione e manterrà il soggetto parallelo rispetto alle linee verticali o orizzontali presenti nell'inquadratura.

Attiva la GRIGLIA opzionale sulla fotocamera o sul telefono: Posiziona il soggetto al centro dell'inquadratura della fotocamera o sulle linee laterali della griglia.

Riprese dinamiche: Si consiglia di evitare di filmare mentre si cammina con l'intervistato, a meno che non si abbia una formazione appropriata come operatore video o fotografo. Effettuare riprese in movimento può risultare problematico, sia per quanto riguarda la qualità del suono che per la composizione dell'inquadratura.

Zoom: Si sconsiglia fortemente di usare lo zoom durante l'intervista.

Inquadrature di spazi, oggetti e natura: Si raccomanda di evitare l'uso di movimenti della videocamera, come l'avvicinamento e allontanamento (lo zoom), il panoramica (movimento orizzontale della videocamera) o il tilt (movimento verticale della videocamera) per questo tipo di riprese, a meno che non siano strettamente necessari. Qualora fosse necessario utilizzare tali funzionalità, si raccomanda di evitare zoom e panoramica veloci.

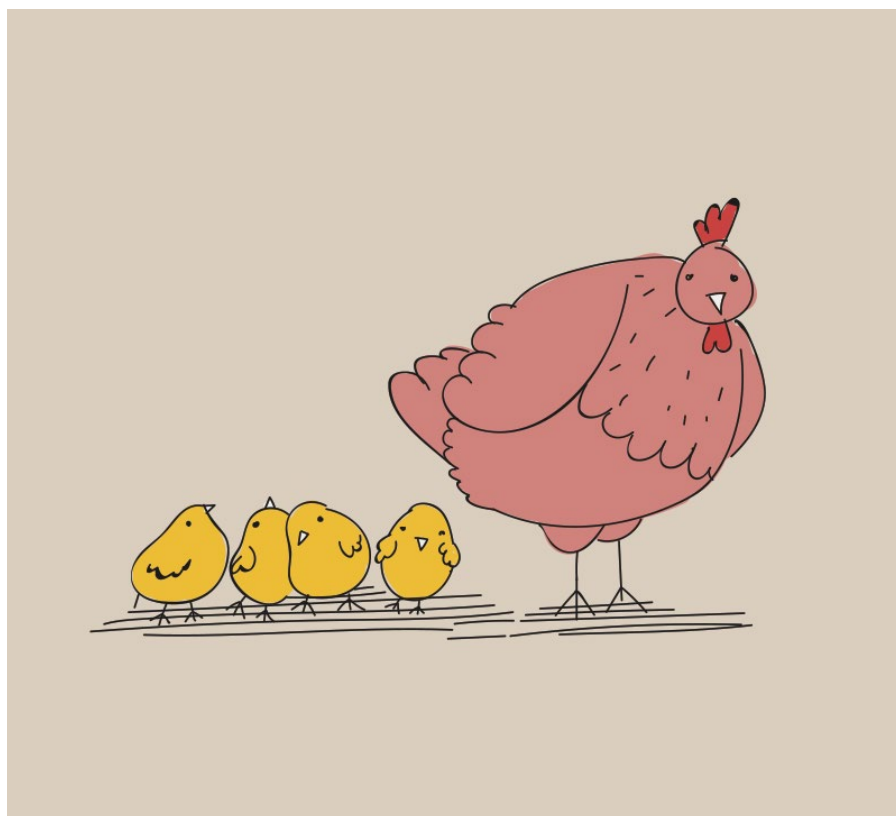


I. CREAZIONE DI UN PIANO D'AZIONE E DI UN CALENDARIO

Per un progetto di ricerca sui saperi agroecologici (di solito in uno studio etnografico) va preparato un piano di ricerca per quattro stagioni. Le fasi del processo sono le seguenti:

- Preparazione alla raccolta dei dati
- Raccolta di dati sul campo (questa può essere effettuata in più fasi come il lavoro preliminare, la raccolta e l'integrazione di dati incompleti)
- Trasferimento dei dati ai supporti desiderati
- Pubblicazione

È anche possibile preparare il calendario in linea con queste fasi.



J. SISTEMATIZZAZIONE DEI DATI RACCOLTI

J.1. Derlenen bilgilerin düzenlenmesi

Il ricercatore consegnerà le note e le registrazioni da sistematizzare. Per semplificare il processo di organizzazione delle informazioni raccolte, è necessario creare una tabella divisa per parti per stabilire le priorità e l'articolazione delle informazioni raccolte.

È di fondamentale importanza che i responsabili della sistematizzazione mantengano stretti e costruttivi rapporti con i ricercatori. Un minimo di ricercatori e interviste dovrebbe essere definito in base agli obiettivi di raccolta dei dati.

Specifico per MedCaravan: Il ricercatore fornirà le note e le registrazioni su cui lavorerà ciascun partner del progetto MedCaravan. Per garantire la chiarezza dei dubbi quando necessario, è fondamentale che il team di MedCaravan mantenga una comunicazione costante ed efficace con i ricercatori. Per semplificare il processo di organizzazione delle informazioni raccolte, verrà creata una tabella con le informazioni sintetizzate:

Iniziativa/Persona: Nome

ARGOMENTO: Conservazione di sementi/Rigenerazione del suolo/Gestione delle risorse idriche/Accessibilità al cibo/Legami con la comunità/LSPA

CONTESTO:

Paese:

Strategia (di un comune, un'azienda agricola, di una LSPA, di una cooperativa, di un governo regionale, ecc.):

Area territoriale (urbana, rurale, costiera, interna, ecc.):

Densità della popolazione:

Partecipanti:

Breve descrizione:

Problemi riscontrati e soluzioni:

ALLEGATO: Un esempio di tabella per la sistematizzazione delle informazioni

Numero minimo di ricercatori di conoscenza agroecologica in ciascun paese - 3

Numero ideale di interviste per ciascun ricercatore - 5

J.2. Revisione e classificazione dei dati raccolti

Individuazione delle carenze nei dati raccolti:

- Determinare se le informazioni descritte sono applicabili o meno;
- Se possibile, le carenze nei dati possono essere corrette contattando gli intervistati; in alternativa, potrebbero essere segnalate a titolo di problemi da affrontare in future interviste.
- Ad esempio: Mentre si espone la produzione di *tarhana**, si è rilevata una mancanza di informazioni circa le proprietà dell'erba *tarhana***. Per arricchire il contenuto informativo, si può allegare un'immagine dell'erba in questione.

La classificazione dei dati raccolti può variare in base al supporto e al formato in cui verranno pubblicate. Ad esempio, se le informazioni saranno pubblicate in formato dizionario, la loro classificazione dovrà essere effettuata di conseguenza. Allo stesso modo, nel caso in cui le conoscenze vengano presentate in formato documentario sul canale YouTube, è essenziale organizzare e suddividere le interviste per argomenti.



* Una zuppa fermentata tradizionale in Anatolia.

** Erba *tarhana*, *Echinophora sibthorpiana* o *Echinophora tenuifolia* L. sottospecie *sibthorpiana* Tutin, utilizzata per migliorare il sapore e la fermentazione di *tarhana* o sottaceti.



SCHEDA DI SISTEMATIZZAZIONE PER LA RACCOLTA DI CONOSCENZA

Iniziativa/persona	Vivó Mercado*
Tema	LSPA
CONTESTO	
Paese	Portugal
Strategia	Municipio
Territorio	Urbano/Costa
Densità di Popolazione	Media /alta- durante l'alta stagione
Attori	Municipalità/contadini
Breve Descrizione: Mercato agricolo locale settimanale in cui i partecipanti sono suddivisi in tre diverse categorie: certificati biologici, verificati e convenzionali. È un mercato organizzato con il supporto del Comune di Lagos da una rete informale di agricoltori/coltivatori. La categoria verificata è stata creata per sostenere i piccoli agricoltori convenzionali a migliorare le loro pratiche con il supporto di quelli certificati biologici.	
Problemi rilevati: Polarizzazione tra agricoltori	
Possibili Soluzioni: Coinvolgere tutti gli attori, un maggiore coinvolgimento di tutti gli attori (agricoltori convenzionali, biologici e verificati Vivo'-ndt. Vivo è un ente certificatore del Portogallo) trovando il modo di lavorare insieme, costruendo e mantenendo un percorso comune - trovando il modo di raggiungere e sostenere questo percorso comune. Ad esempio: Creazione di una cooperativa che gestisca la distribuzione del prodotto (pianificata e organizzata dagli agricoltori).	

* Questo è un esempio di raccolta di conoscenze in Portogallo per illustrare come utilizzare la griglia di sistematizzazione.

L'associazione Buğday Per Il Sostegno Ad Una Vita Ecologica İzmir, 28-29 May 2022

Per svolgere la nostra attività di raccolta delle conoscenze per il progetto MedCaravan, abbiamo deciso di aderire ad una giornata di distribuzione di un LSPA a İzmir, in Turchia. La raccolta delle conoscenze si è concentrata sul funzionamento degli LSPA, come un argomento di interesse per il progetto MedCaravan.

Abbiamo scelto il giorno della distribuzione del Gediz Ecological Society (GETO) a İzmir per la raccolta delle conoscenze. İzmir è una città con un'ampia e attiva rete LSPA e in Turchia gli LSPA sono tutti ben collegati gli uni agli altri. GETO è il più abitato degli LSPA ad İzmir e sia i membri produttori che quelli consumatori del GETO sono attivamente partecipi.

Durante il giorno della distribuzione, quando gli ordini degli acquirenti vengono consegnati dai produttori, è un'ottima opportunità per la raccolta delle conoscenze dal momento che riunisce sia i consumatori che gli agricoltori. Si tratta di molto più di semplice commercio alimentare- ci sono anche occasioni per gli scambi e le comunicazioni. I produttori e i consumatori si riuniscono e si scambiano opinioni, richieste, aspettative, critiche e suggerimenti.

Durante il giorno della distribuzione in un bar, il team per la raccolta delle conoscenze formato da quattro persone del progetto MedCaravan di Bugday ha avuto l'opportunità di intervistare sia produttori che consumatori. Nel corso delle interviste hanno potuto osservare e documentare in forma scritta e visiva la distribuzione. Hanno condotto le interviste con produttori e consumatori attraverso questionari. Aver potuto osservare membri del LSPA durante una giornata di distribuzione ha fornito l'opportunità di assistere ai dialoghi e formulare le giuste domande. Il team della raccolta della conoscenza è stato attento a portare avanti le interviste con i più esperti ed attivi produttori e consumatori della comunità.

Il giorno prima dell'evento, il team di raccolta della conoscenza si è incontrato per esaminare e stilare le linee guida e le domande. Sia la revisione delle linee guida che la pianificazione delle domande hanno preparato il team alle interviste del giorno successivo permettendogli di sviluppare una comune e condivisa comprensione dei problemi che avrebbero potuto incontrare durante le interviste.

Dopo la distribuzione, il team ha incontrato i produttori ed i consumatori del GETO insieme ad altri tre LSPA ad Izmir (Originn, BiTOT, Homeros) presso l'azienda agricola di Fadime Zülfikargil. Questa azienda agricola è sia un produttore LSPA che un'azienda WWOOF. Il team di raccolta della conoscenza ha continuato lo scambio di opinioni e il dialogo sugli LSPA con i produttori e i consumatori di queste comunità. Sia durante la distribuzione che successivamente presso l'azienda agricola, quattro membri del team hanno intervistato un totale di 17 produttori e consumatori sulla questione degli LSPA.

Come risultato di due giorni di attività, gli intervistatori hanno potuto osservare il processo di distribuzione di un LSPA, intervistato i produttori e consumatori coinvolti nella distribuzione, osservato l'azienda agricola e le produzioni del produttore, raccolto testimonianze, e acquisito informazioni sulla struttura, le relazioni e i sistemi di funzionamento di diversi LSPA.

I partecipanti coinvolti nel processo di raccolta delle informazioni hanno confermato che si è trattato di una modalità molto costruttiva di ritrovarsi, e affermato che le domande dell'intervista hanno fornito un'opportunità per la riflessione e la discussione di questi temi.

Dopo aver completato le interviste, il team di raccolta delle informazioni si è riunito per un incontro di valutazione. Le interviste sono state trascritte, e brevi video sono stati preparati per la distribuzione.



Incontro informativo sull'accesso senza intermediari dal produttore al consumatore presso la fattoria di Fadime Zülfikargil, produttore di comunità alimentari. Foça, Izmir.



Gediz Ekoloji Topluluğu dağıtımı. Bostanlı, İzmir.



Durante la giornata di distribuzione dei prodotti della Comunità ecologica di Gediz si sono svolti incontri con i produttori. Bostanlı, İzmir.

La Carovana Dei Saperi In Portogallo Il Percorso Di Lagos E Mértola

13 e 14 Giugno 2022

La Carovana dei saperi è stata organizzata in collaborazione con i comuni di Lagos (Portogallo sud-occidentale) e Mértola (Portogallo sud-orientale). Questi due comuni sono stati coinvolti nel progetto, per il loro lavoro di promozione dei sistemi di produzione alimentare locali e sostenibili. Il comune di Lagos sostiene il mercato settimanale degli agricoltori, *Vivo' Mercado*.

In questo mercato, i prodotti sono suddivisi in tre categorie: biologico certificato, biologico non certificato e convenzionale. La categoria biologico non certificato comprende piccoli agricoltori convenzionali che lavorano a fianco di certificati produttori biologici per migliorare le loro pratiche. Questo è il primo passo nell'implementazione del Sistema di Garanzia Partecipata (PGS). Il comune di Mértola fa parte di una rete informale nella quale agricoltori, realtà economiche locali, associazioni e istituzioni di supporto sociale lavorano per costruire un sistema alimentare locale. Questo sistema alimentare locale è costruito per promuovere la produzione e il consumo locale attraverso il sistema della governance partecipativa.

Il nostro primo obiettivo per la Carovana dei Saperi era quello di presentare ed implementare la migliore guida pratica per la raccolta delle conoscenze. Inoltre, abbiamo anche puntato alla creazione di un'opportunità per la condivisione delle esperienze e la costruzione di una rete e così abbiamo organizzato un percorso di due giorni il 13 e 14 di giugno 2022. In ogni comune, abbiamo invitato tre contadini/ agricoltori, due rappresentanti del governo locale, e due esponenti di un'associazione locale che si occupa di agroecologia. Durante il percorso, abbiamo visitato orti e giardini ed esperienze di cultura locale ed ascoltato le sfide che i partecipanti affrontano sui loro terreni. Queste sfide riguardano la gestione dell'acqua, la fertilità del suolo, il coinvolgimento della comunità nel sistema di produzione alimentare locale. Abbiamo anche organizzato un gruppo di discussione per raccogliere conoscenze sulle strategie adottate, e sui piani creati per gestire queste sfide. Infine, si è rivelata una grande opportunità per ragionare sull'importanza delle partnership nel trovare soluzioni durature ed efficaci.



1. Visita alla produzione di Joaquim Braz a Lagos - Socio di Vivo' Mercado



2. Visita al Horta da Malhadinha in Mértola



3. Foto di gruppo dei partecipanti

K. PUBBLICAZIONE E UTILIZZO DEI DATI RACCOLTI E SISTEMATIZZATI

K.1. Selezione della piattaforma/supporto in cui saranno utilizzati i dati raccolti

È necessario identificare in anticipo gli strumenti, le tecnologie e le competenze necessarie per pubblicare la raccolta di conoscenze e raggiungere il pubblico di riferimento.

La selezione della tecnologia da utilizzare per condividere/diffondere/pubblicare i dati raccolti consentirà di stabilire gli strumenti e le tecnologie da utilizzare durante le interviste.

Per la disseminazione

Pubblicazioni e media stampati; pubblicazioni elettroniche come newsletter, riviste e libri elettronici; social media; podcast; radio; TV; cinema; cartelloni pubblicitari; manifesti; attività online come riunioni Zoom, webinar; incontri in presenza come conferenze, seminari, riunioni di agricoltori ecc.



Ad esempio, se si intende raggiungere il pubblico di riferimento su social media o YouTube, è importante che il montaggio dei video sia adatto alla pubblicazione su questi canali.

K.2. Aspetti da considerare durante la pubblicazione delle informazioni

- È necessario specificare il luogo, la data e il nome dell'intervistatore.
- È necessario annotare il nome, il luogo di nascita, la data di nascita, l'istruzione e il luogo di residenza dell'intervistato, previa autorizzazione da parte dell'intervistato.
- Durante il processo di revisione delle informazioni raccolte, è importante assicurarsi che i nomi locali utilizzati per luoghi, piante, prodotti, applicazioni e ceramica siano registrati correttamente.
- Per rendere le informazioni comprensibili e accessibili, è necessario fornire una spiegazione delle denominazioni locali utilizzate.
- In assenza di norme giuridiche che tutelino i diritti di proprietà intellettuale o le conoscenze tradizionali nel paese, è necessario specificare che tali informazioni non saranno utilizzate a scopo di lucro.

K.3. Trasferimento delle informazioni raccolte ai supporti specificati

- Bisogna stabilire il formato in cui verranno trasferite le informazioni
- Sarà prestata attenzione nel trasferire il materiale mancante ai supporti. Se vengono riscontrate carenze nell'informazione raccolta, si può chiedere all'intervistato di correggerle, oppure possono essere utilizzate altre fonti (ad esempio, una fotografia della pianta in questione).
- Per promuovere una maggiore partecipazione alle pratiche agroecologiche, per renderle più ampiamente diffuse e per migliorare la comprensione dell'argomento, possono essere stabilite delle buone pratiche. Molte persone non capiscono bene come funziona l'agroecologia e quindi non si sentono coinvolte dall'argomento. Ma se capissero che è fattibile e applicabile, potrebbero essere più motivati a partecipare attivamente. Questo approccio può trasformare il trasferimento delle conoscenze acquisite in un'esperienza interattiva e dinamica.



GUIDA ALLE BUONE PRATICHE PER LE RICERCHE DI CONOSCENZE AGROECOLOGICHE

Versione riassuntiva per ricercatori

Principi generali	● I beneficiari della conoscenza recuperata da una regione dovrebbero essere le persone di quella regione. ● La conoscenza tradizionale recuperata dovrebbe essere ecosostenibile. ● La conoscenza tradizionale dovrebbe utilizzare strumenti e materiali che saranno ancora validi e applicabili in futuro. ● La conoscenza tradizionale ha caratteristiche locali che possono causare problemi in altri ecosistemi. ● È necessario identificare il ruolo delle conoscenze tradizionali nell'insieme culturale. ● I ricercatori dovrebbero essere rigorosi e dovrebbero sempre identificare la fonte reale della conoscenza che desiderano recuperare. ● Occorre inoltre considerare la natura dinamica della cultura - le conoscenze, le esperienze e le innovazioni agroecologiche attuali. ● I possibili rischi della diffusione della conoscenza dovrebbero essere presi in considerazione, ad es. ricette di medicine popolari ● Le conoscenze agroecologiche recuperate dovrebbero essere valutate e riviste.
Gruppi target	● Agricoltori, produttori e comunità rurali ● Tecnici e ingegneri agricoli ● Educatori, ricercatori, comunità del cibo e produttori agricoli ● Giardinieri urbani, professionisti e hobbisti ● Organizzazioni nazionali e internazionali rilevanti, collettivi, comunità, politici, decisori e il pubblico in generale.
Individuazione delle fonti di conoscenza	Le persone reali che applicano questa conoscenza: 1) Produttori agroecologici ed esperti con esperienza nella produzione agroecologica disposti a condividere conoscenze ed esperienze; 2) Persone che cooperano/interagiscono/dialogano con la natura nei processi di produzione alimentare; 3) Agricoltori ed esperti con cui siete in contatto; 4) materiali stampati, visivi e audio su collezioni contemporanee e passate di conoscenze.

Localizzazione delle aree dove reperire fonti della conoscenza	● Preparare un elenco di regioni -- rappresentative delle caratteristiche geografiche e climatiche del Mediterraneo -- dove le persone hanno conoscenza degli argomenti al centro della ricerca e contattare persone "chiave" di quelle regioni. ● Aree con produzione agroecologica, nello specifico metodi di produzione caratterizzate da alto valore ed impatto ambientale e sociale. Queste possono anche essere aree intensive e industrializzate dove sopravvivono esperienze agroecologiche. NOTA: l'accessibilità a quelle regioni dovrebbe essere considerata e valutata nelle considerazioni sulla fattibilità della raccolta di conoscenze.
Ricercatori di conoscenza tradizionale: Chi è?	● Agricoltori, produttori, "co-produttori", membri di LSPA (Partenariati locali e solidali per agroecologia o CSA) in contatto con agricoltori, tecnici agricoli o ingegneri che praticano l'agroecologia. ● Dovrebbe possedere una conoscenza generale e avere esperienza nella cultura della vita rurale o nell'agroecologia. ● Dovrebbe avere conoscenza degli strumenti e delle tecniche di raccolta dati e di intervista. ● Dovrebbe essere consapevole dei diritti dell'intervistato e delle responsabilità dell'intervistatore. ● Dovrebbe dimostrare forti capacità comunicative ed empatia. ● Dovrebbe avere la possibilità e la volontà di viaggiare, se necessario per la raccolta dati. ● Dovrebbe mostrarsi entusiasta e impegnato per incoraggiare l'intervistato. ● Dovrebbe avere competenze linguistiche/conoscenza della lingua locale. ● Dovrebbe avere conoscenza del luogo/area in cui verranno raccolte le informazioni e, se necessario, documentarsi preventivamente. ● Deve conoscere bene il contenuto dell'intervista, lo scopo del progetto e il focus delle interviste. ● Deve chiarire i dubbi e le preoccupazioni degli intervistati.
Interviste per il recupero della conoscenza tradizionale: regole importanti	● I ricercatori possono utilizzare sia questa versione riassunta per i ricercatori, sia la guida alle buone pratiche insieme al modulo delle domande come supporto nel condurre l'intervista. ● Prima di iniziare le domande è necessario stabilire il piano di intervista. ● Durante l'intervista, l'intervistatore deve essere onesto (dall'inizio alla fine) e non dovrebbe fuorviare l'intervistato per ottenere informazioni. ● L'intervistatore dovrebbe considerare le sensibilità e le percezioni della popolazione locale. Ad esempio, sensibilità riguardo allo stile comunicativo utilizzato, ai principi etici, all'abbigliamento e così via.

	● L'intervistatore dovrebbe essere consapevole che inevitabilmente emergeranno sorprese durante l'intervista. ● Può essere utile inviare alcune domande prima dell'intervista. ● La trascrizione dell'intervista deve essere inviata all'intervistato in modo che possa fornire commenti o aggiungere ulteriori informazioni/contesto. Modulo di domanda: Durante l'intervista, è opportuno che l'intervistatore adotti un atteggiamento aperto e consapevole del contesto culturale e territoriale, piuttosto che limitarsi ad una implementazione rigorosa dell'intervista. Pertanto, i ricercatori dovrebbero tenere presente che l'intervista potrebbe non seguire necessariamente l'ordine degli argomenti e che potrebbe essere necessario affrontare altri argomenti rilevanti.
Strumenti di raccolta dati: registratori audio, fotocamere e videocamere	● La registrazione può essere effettuata con carta e penna, tablet, registratori audio, fotocamere o videocamere. ● Le registrazioni audiovisive sono un prezioso strumento nel recupero delle conoscenze agroecologiche, ma è importante notare che richiedono risorse e competenze specifiche e che è necessario ottenere il consenso scritto o registrato dell'intervistato prima di procedere con la registrazione dell'intervista. ● Sebbene i moduli di domanda siano preparati in anticipo, è molto importante registrare le osservazioni fatte durante le interviste e controllare le note in caso di dati mancanti o malintesi. ● L'intervistatore dovrebbe avere una formazione di base sulle tecnologie utilizzate per condurre l'intervista.
Materiali da portare alle interviste	● Consenso informato (più di uno, se utilizzato). ● Guida all'intervista (più di una, se utilizzata). ● Taccuino (con un numero sufficiente di pagine) e penne (più di una penna). ● Portablocco (se l'intervista si svolgerà in piedi). ● Registratore audio (o un telefono cellulare con programma di registrazione audio precedentemente installato). ● Fotocamera (o un telefono cellulare con spazio sufficiente per archiviare le foto). ● Videocamera (o un telefono cellulare con spazio sufficiente per archiviare i video). Nota: È necessario caricare il telefono cellulare/il registratore audio/la fotocamera prima dell'intervista e di portare batterie/power bank/batterie di scorta.

Suggerimenti e trucchi per la registrazione audio	● Microfono: un buon microfono, calibrato per la registrazione, testato e carico, con attrezzatura di riserva (batterie). ● All'aperto: Si consiglia di evitare di effettuare registrazioni all'aperto o in spazi pubblici. È importante verificare che il microfono possa registrare senza alcun impedimento. Bisogna scegliere un luogo in cui si può controllare il rumore ambientale. Le possibili fonti di interruzione devono essere il più possibile previste ed evitate. ● Al chiuso: È necessario verificare che il microfono sia collocato in una posizione visibile e che non ci siano impedimenti alla registrazione. È inoltre importante che sia evitato il contatto con il dispositivo di registrazione da parte di chiunque durante la registrazione.
Suggerimenti e trucchi per la registrazione video	● Luce: La stanza deve essere ben illuminata per la registrazione. Prima di registrare bisogna effettuare una prova di registrazione. Quando si gira all'aperto è preferibile avere il sole alle spalle. ● Suono: Bisogna verificare la qualità del suono registrato prima di girare. È necessario anche assicurarsi che l'ambiente di registrazione sia il più silenzioso possibile. ● Immagine: Per ottenere un'immagine nitida e stabile, si suggerisce di utilizzare un treppiede o un supporto simile, se disponibile.
Suggerimenti per le riprese	● Se si utilizza uno smartphone, si consiglia di registrare in orizzontale. ● All'inizio dell'intervista, si deve chiedere all'intervistato di dire alla telecamera il proprio nome, cognome e luogo di residenza. ● È importante assicurarsi che l'immagine completa del capo dell'intervistato resti sempre all'interno dell'inquadratura del video. ● L'uso di una griglia aiuterà a bilanciare le inquadrature. Bisogna posizionare il soggetto al centro delle inquadrature o sulle linee laterali della griglia. ● Si consiglia di evitare di filmare mentre si cammina con l'intervistato (ripresa dinamica). ● Si sconsiglia fortemente di usare lo zoom durante l'intervista. ● È importante esprimersi senza timidezza durante la registrazione, in modo da instaurare un clima di fiducia reciproca.
Suggerimenti per le foto	● L'uso di una griglia aiuterà a bilanciare gli scatti. ● Si sconsiglia di usare lo zoom digitale (ciò riduce la risoluzione dell'immagine e aumenta il movimento della mano). ● Quando si fotografa in spazi interni è opportuno utilizzare una stanza adeguatamente illuminata. Prima di fotografare è necessario osservare la scena attraverso l'obiettivo della fotocamera. ● Quando si fotografa all'aperto è preferibile avere il sole alle spalle.

	● Si deve sempre toccare lo schermo per bloccare la messa a fuoco sul soggetto che si sta fotografando. ● Per ottenere un'immagine nitida e stabile si suggerisce di utilizzare un treppiede. ● Per ritratti di persone e/o oggetti alti e grandi, pur in un contesto orizzontale, si raccomanda di adottare l'orientamento verticale. Negli altri casi è preferibile utilizzare l'orientamento orizzontale.
Creazione di un piano d'azione e di un calendario: qualche suggerimento	● I preparativi vengono effettuati prima della raccolta dei dati ● La raccolta dei dati avviene sul campo (può essere effettuata in diverse fasi, come il lavoro preliminare, la raccolta e l'integrazione delle informazioni mancanti a seguito della raccolta). ● Trasferimento dei dati sul supporto desiderato. ● Pubblicazione.
Contenuto dell'intervista: passo a passo	Parte 1 Introduzione ● Il processo di intervista viene spiegato nei dettagli all'intervistato. ● Il modulo di consenso viene firmato o registrato prima di effettuare l'intervista. L'intervistato viene messo al corrente dei suoi diritti e del fatto che le informazioni condivise saranno disponibili sull'hub URGENTI (o su altre piattaforme). ● Il luogo e la data dell'intervista e/o della raccolta dei dati devono essere registrati. ● Bisogna anche registrare il nome del ricercatore/intervistatore. ● Vengono documentate le informazioni sull'intervistato (nome, data e luogo di nascita, istruzione, occupazione e così via). Parte 2 Argomenti comuni per tutti i partner: ● LSPA (Strategie, risultati, sfide...) per ciascun partner da selezionare: ● Conservazione di sementi ● Rigenerazione del suolo/Gestione dell'acqua ● Accessibilità al cibo Parte 3 Argomenti specifici Preparato da ciascun partner
Sistematizzazione delle informazioni raccolte	● I ricercatori consegneranno al partner di riferimento del progetto MedCaravan appunti e registrazioni su cui lavorare. ● Per garantire un'efficace organizzazione delle informazioni raccolte è fondamentale che il team di MedCaravan mantenga un costante contatto con i ricercatori, al fine di evitare eventuali incertezze e chiarire ogni aspetto rilevante.

	● Al fine di semplificare il processo di organizzazione delle informazioni raccolte è stata predisposta una tabella che indica: 1) Iniziativa/Persona; 2) Argomento: Conservazione di sementi/Rigenerazione del suolo/Gestione dell'acqua/Accessibilità al cibo/Connessioni con la comunità/LSPA; 3) Contesto: Paese, Strategia, Area territoriale, Densità di popolazione, Partecipanti; 4) Breve descrizione; 5) Problemi riscontrati e Soluzioni.
Numero di ricercatori	● Numero minimo di ricercatori in ciascun paese: 3 ● Numero ideale di interviste per ciascun ricercatore: 5 ● Qualora fosse possibile, si raccomanda di effettuare la raccolta delle informazioni con un team composto da due persone, una addetta all'osservazione e una alla trascrizione dei dati. Ciò contribuirà a preservare la conoscenza acquisita.

